

Il «fungo» dell'EUR devastato da un attentato

A pag. 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il FMI: seicento milioni i poveri alla fine del secolo?

A pag. 7

Proponendosi come capo di uno schieramento di rivincita moderata

Fanfani si schiera contro la politica di unità democratica

Il discorso a Fiuggi - La polemica con Zaccagnini

Chi spinge alla rottura

E' vero solo in parte che dal convegno fanfaniano di Fiuggi non sia venuta alcuna proposta alternativa non attuale politica di solidarietà tra i partiti democratici...

La posta in giuoco

Che questa è la posta in giuoco l'ha ben capito la mano politica che è stata in campo...

Alleanza di rivincita

Ciò che è grave, nella posizione di Fanfani e dei suoi, è il fatto che la politica di solidarietà è vista come una parentesi, in cui la DC continua a giocare il suo ruolo egemone...

Galloni designato capo-gruppo d.c.

L'on. Giovanni Galloni è candidato alla presidenza del gruppo dei deputati dc. Le votazioni si svolgeranno oggi...

Dal nostro inviato

FIUGGI - Amintore Fanfani non ha tradito le attese della sua «corrente».

Ciò che sta a fondamento della politica dell'emergenza non è un semplice aggiustamento della bilancia dei pagamenti e del tasso d'inflazione...

Cosa ha detto, in sostanza, Fanfani? Essenzialmente questo: la linea del confronto, la linea-Moro, quella impostazione politica...

Certo, i toni dell'attacco portato ieri da Fanfani al gruppo dirigente del partito sono diversi da quelli usati domenica all'apertura del convegno di «Nuove Cromache»...

Si tratta di vedere ora su quali basi il presidente del Senato intenda condurre la sua controffensiva.

Fanfani, per la verità, non si è spinto fino a spiegare bene quali dovranno essere le caratteristiche della locomotiva.

Piero Sansonetti (Segue in penultima)

A causa delle ambiguità del governo

«Tetto» per le pensioni: una faticosa trattativa

I sindacati insistono su un massimale unico per tutti pari a quello Inps rivalutato - Il ministro propone invece un'ipotesi per 22 milioni respinta dai partiti della maggioranza - Oggi nuovo incontro - Stamane la Segreteria unitaria

ROMA - La trattativa sulle pensioni ha segnato ieri momenti di tensione tra il ministro del Lavoro e i sindacati.

Per il primo momento della trattativa, sono venuti ad esempio, alla parte delle trattative che ha stabilito di ritoccare un aspetto delle rivalutazioni delle pensioni superiori al minimo...

Gratta l'europeista

Fino a ieri il cavallo di battaglia della grande stampa padronale (Corriere della Sera in testa) era l'antolterliberismo...

I partiti per conservare la sostanza delle conquiste pensionistiche (a cominciare dall'Inps) era l'antolterliberismo...

Sul caso Moro nuovi sconcertanti retroscena

Una spia ha informato le Br sulle mosse degli inquirenti

Minacce ad un testimone segreto - Sul ruolo dei servizi segreti pesanti interrogativi del dc Cervone che accusa i socialisti di «strumentalizzazione»



Gromiko colto da malore mentre parla all'ONU

NEW YORK - Il ministro degli esteri sovietico Andrei Gromiko è stato colto da un lieve malore mentre stava parlando alla tribuna dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

ROMA - Nuove ombre, interrogativi e mezze verità continuano ad intrecciarsi attorno all'affare Moro...

Intervista del senatore democristiano Vittorio Cervone - nel presentare ufficialmente un disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta sul caso Moro...

Sergio Criscuoli

(Segue in penultima)

INGRAO

L'esperienza originale del movimento operaio italiano. Il problema dell'oggi e la ricerca di una «terza via» al socialismo

ROMA - In un teatro gremito da migliaia di giovani, molti costretti ad assieparsi nell'atrio e a sedersi nei corridoi perché non c'era posto a sufficienza, il compagno Pietro Ingrao ha preso la parola...

La crisi cui siamo di fronte oggi - ha detto il compagno Ingrao avviando il suo discorso - è la crisi di una determinata ristrutturazione della società capitalistica...

Ingrao ha quindi sottolineato gli aspetti qualitativi della crisi che si è fortemente accelerata a partire dagli anni Settanta. Ciò che oggi emerge è un vero incepto nei meccanismi complessivi con cui il modello di Stato assistenziale tende a controllare e governare la vita delle masse...

Sergio Criscuoli

(Segue a pagina 4)

AMENDOLA

Il carattere non ideologico del Pci. Non una disputa sugli antenati ma un confronto sulle esperienze del movimento operaio. Insoddisfatto il dibattito sulle scelte concrete

ROMA - «Terza via», polemica a sfondo ideologico, esperienza comunista ed esperienza socialdemocratica, problemi del Partito nella prospettiva del Congresso nazionale...

Lo spiego - risponde Amendola - con la palese volontà di alcuni interlocutori di non ricercare un terreno di intesa, di non rispettare le posizioni altrui...

La tesi dell'ideologia di partito, il Pci l'ha superata da tempo... Da partito nuovo di Togliatti afferma Amendola...

Sergio Criscuoli

(Segue a pagina 4)

Incontro di Berlinguer con i dirigenti laburisti norvegesi

ROMA - Il segretario generale del Pci, Enrico Berlinguer, e i compagni Gerardo Chiaromonte, membro della direzione e della segreteria, Sergio Segre, membro del Comitato centrale e responsabile della sezione esteri...

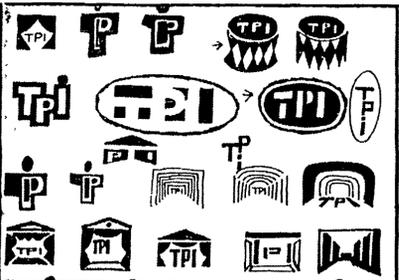
per noi il processo è finito

HANNO GIATO bene certi giornali (e il nostro testo) a pubblicare, in testa al resoconto della prima udienza del processo «Leone fari Cederna, Zanetti», sfoltiti altri ieri a Roma, una foto dei protagonisti. Avrete notato come si appaiono: Camilla Cederna e Zanetti con due facce attente e responsabili, da persone serie, persino un po' emozionate. I tre giovani Leone, invece, li avete visti che ridevano. Sono i figli di un uomo che era fino a ieri il supremo magistrato della Repubblica e ne è stato cacciato diciamo le cose come stanno nel modo che sapete. Le settimane, i mesi che sono seguiti, dovrebbero essere stati, per questi tre ragazzi, tempi angosciosi e amarissimi. In più: essi sono qui, ora, non per rispondere di qualche fatto che, sia pure illecito e riprovevole, abbia in se una qualche grandezza e pure un certo rigore spessoro. No. Tutto sommato, sono accusati di misfatti da mezzo collette, di abusi da piccoli teppisti, di illeciti da magliari. E ridono. Ridono lievi e distesi, senza la più lontana ombra di decoro, senza il più remoto senso di decenza. Non ha già vinto il processo, Camilla Cederna? L'opinione pubblica, che nei suoi giudizi morali è infallibile, si era già mostrata incline a giudicare rinecrite la Cederna doppi e due o tre recenti rinvii. Ora ha visto questa foto e crediamo che non ne dubiti più, ma se ancora nell'animo popolare qualche residuo perplessità perdurasse, c'è già stato nell'andata dell'altro ieri come accade anche nelle grandi battaglie il momento che chiameremo della vittoria psicologica e che può precedere anche di ore, anche di giorni, la disfatta ufficiale e proclamata dell'altro ieri. Come quando l'avvocato Emmerli della difesa ha domandato a Giancarlo Leone se fosse vero che era stato una volta a Lugano tentando di farsi accompagnare da una scorta armata, respinta alla frontiera svizzera. Il presidente ha detto al giovane Leone di rispondere soltanto se era a Lugano, e Giancarlo Leone invece di ribattere per dignità, per orgoglio, per ferocia: «O rispondo a tutto o non rispondo a nulla», si è immediatamente conformato alla riduzione concessa e suggerita, fondata, magari, secondo la legge: ma inaccettabile secondo il decoro. C'è ancora qualcuno, ora, che non senta come in questo momento il processo, che è soprattutto un processo di costume, sia definitivamente finito? Ma verrà ripreso il 13 novembre. Se non portassimo al tribunale giudiziario, saremmo tentati di pensare che esso voglia apporre il suo solenne suggello alla distruzione irreparabile di questi tre squallidi disgraziati. Fortebraccio

Un'antologia di scritti di Albe Steiner

La parola che accompagna l'immagine

Progettazione grafica e comunicazione visiva di massa in una straordinaria esperienza nella quale si intrecciano creatività artistica e tensione ideale e politica



Albe Steiner, studi per l'immagine coordinata del Teatro Popolare Italiano (1959); in alto: la prima pagina del «Contemporaneo» per il 40. dell'Ottobre

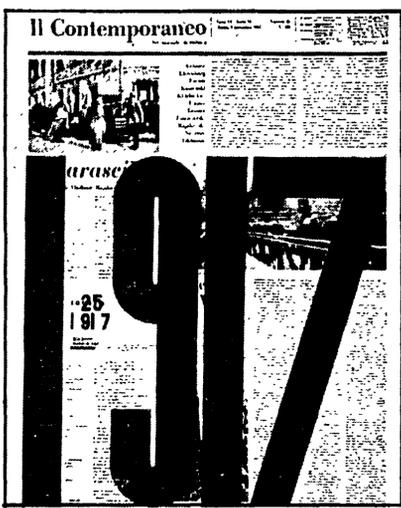
A quattro anni dalla morte, Einaudi pubblica una ricca antologia di scritti di Albe Steiner... La grafica, pp. XXVIII - 231; 128 ill. in nero e a colori, lire 15.000.

Il grande fascino di queste pagine e la loro attualità non stanno soltanto nella genialità costruttiva... Il grande fascino di queste pagine e la loro attualità non stanno soltanto nella genialità costruttiva...

Intellettuale militante

Gli scritti, anno dopo anno, confermano una qualità tipica di Steiner che dà forma alla sua ricerca grafica e lo stacca da tanti altri grafici pur bravissimi...

Paolo Fossati, nell'introduzione agli scritti, fa una osservazione che centra la dinamica culturale-politica della ricerca grafica di Steiner... «Il mestiere del grafico, del progettista, trascende sempre, per Steiner, la stessa constatazione formale...»



liteneo. È dello stesso periodo il lavoro grafico per il quotidiano «Milano Sera». Ecco, qui, la grafica della struttura della Biblioteca Politecnica pubblicata da Einaudi come la rivista. E ancora la Mostra della Liberazione con Mucchi e Veronesi e la Mostra della Ricostruzione con Chessa, Magistretti e Maratore.

Uno stile costruttivo

Al ritorno in Italia imposta graficamente gran parte del materiale di propaganda del PCI e delle associazioni democratiche antifasciste. Profonde in questi lavori tesi di tecnica e di immaginazione grafica...

Dario Micacchi

La scoperta dell'Europa

Bonn rivede la sua politica estera?

Dalle polemiche con Brzezinski alle resistenze opposte alle iniziative del presidente Carter, emerge una tendenza del governo della RFT a un impegno più pronunciato sul continente - L'Ostpolitik e le accuse americane di «finlandizzazione»



Il cancelliere della RFT Helmut Schmidt (al centro) con il presidente Carter e Valéry Giscard d'Estaing durante una pausa dei lavori del recente vertice economico di Bonn

Dopo il dibattito al Bundestag, dopo l'ammonimento del ministro della Difesa Hans Apel a ripristinare il ruolo dei politici entro il Patto atlantico, dopo l'aspra replica di Schmidt al partecipante consiliare di partito Zbigniew Brzezinski...

La regia della operazione Bahr è stata abile. Essa aveva portato il « caso » al centro della scena mentre giungeva a conclusione una stagione di polemiche di notevole successo, anche personale, del cancelliere Schmidt...

L'11 agosto sulla Washington Post appare un articolo che precisa l'accusa intimidatoria lanciata mesi prima dal consigliere speciale di Carter: l'articolo evoca lo spedito di Schmidt...

convinto dell'impegno di Mosca a favore della pace anche perché « la molla interdependenza fra le economie dell'Est e dell'Ovest » esclude propositi offensivi orientati, i Brzezinski pensano subito: a Bonn si finlandizza.

La destra tedesca è con la Casa Bianca ed esulta (Welt, 21 luglio) perché Carter ha risposto alla brutalità stalinista dei sovietici con sanzioni economiche, dimostrando di sapere non solo credere, pensare e parlare, ma anche di agire.

Ma le pretese velleità missionarie di Carter mal si adattano al pragmatismo del cancelliere di Bonn. Quanto a problemi che a questi stanno di fronte, « lo tempo » ha detto Schmidt recentemente a Die Zeit...

Si discute l'opera di Enrico Pea a vent'anni dalla morte

Scrittore tra bene e male

Una figura di narratore «irregolare» che si colloca con singolare rilievo nella letteratura del Novecento - Un profilo critico nella rivista «Il Ponte»

Pea era nato in Versilia, a Seravezza, il 29 ottobre 1881 e dopo una fanciullezza abbastanza travagliata e priva di studi regolari, nella quale spicca in particolare il rapporto con il nonno oggetto poi ripetutamente della sua narrazione...

Questi note su Pea trovano risonanza in una meticolosa biografia che Costantino Paolucci ha trascritto in un numero de «Il Ponte» (luglio-agosto 1978) interamente dedicato allo scrittore. È un numero che porta in prima pagina una poesia di Montale inedita e scritta per l'occasione.

Non è certo un caso che la parola che più spesso si incontra in questi saggi sia « contraddizione » (e il saggio della Salvemini si intitola, appunto, Enrico Pea

fra anarchia e integrazione), ma con la successiva conclusione del suo superamento, e si intende un superamento che è prima ancora che nella biografia del personaggio, in quella dello stesso autore.



Enrico Pea

È questo il punto d'approdo di un itinerario che parte generalmente da una condizione negativa di corruzione e di « peccato » per tendere, e talvolta giungere, alla sanità, alla purezza, all'ordine. Ma qui è uno dei nodi che più vanno chiariti per evitare che troppo semplicisticamente Pea venga ridotto all'ideologia del « fascismo »...

Se l'evoluzione degli ultimi anni ha reso Bonn più avvertita della necessità di utilizzare gli spazi di autonomia di cui è venuta a disporre, ciò non significa che qualcuno sulla scena politica di Bonn ha colto l'obiettivo di un distacco dagli Stati Uniti: davvero nessun avversario di Schmidt può imporgli un proposito del genere. Più esatto è dire che per la sua storia, per la sua condotta, per la sua opera, Pea è un personaggio completamente libero per la sua posizione strategica delicata e vulnerabile.

Carter invece vorrebbe che tutti gli alleati dell'America potessero i diritti umani come parametro dei loro rapporti con i paesi socialisti. In tempi di Cile, di Iran, di Nicaragua, di Sudafrica e, per la Bundesrepublik, di Borussia Dortmund, la campagna di Carter appare agli occhi di molti sconsideratamente rozza e ruderosa.

Dal canto suo Egon Bahr interrogato dallo Spiegel sul suo « piano » (frase: « Non esiste! ») e su altre questioni, ha esposto la filosofia che ispira la SPD nella gestione della politica estera, che in sintesi è questa: le alleanze esistono e da esse per ora non si può prescindere.

Non è una novità che l'idea della riunificazione tedesca non sia fra le più coltivate dai paesi vicini, a meno che essa non si realizzi in un contesto diverso dall'attuale e sotto garanzie di ferro. Ecco perché, lo riconosce anche Bahr, un futuro, progressivo avvicinamento alla riunificazione non può essere una questione fra i due governi o fra i partiti che li esprimono, ma fra i due sistemi.

Schmidt — ha scritto recentemente Die Zeit — è rivendicatore di una indipendenza maggiore. Quanto a Washington non sia mai stata disposta a concedere a qualunque dei suoi predecessori. Nell'annunziamento dei rapporti con il Presidente americano non c'è solo una diffidente politica, ma una reazione di principio. C'è soprattutto il timore che la condotta di Carter verso Mosca provochi delle scosse i cui effetti ricadrebbero immediatamente sull'Europa.

Certo, molta acqua è passata sotto i ponti dai tempi in cui a Bonn si era totalmente in sintonia con l'America, in cui l'obiettivo di Washington per la riabilitazione politica della Germania; e anche dai tempi in cui la Bundesrepublik era l'interlocutore primo degli USA in Europa, privilegiato con un ruolo preminente nel NATO.

Se l'evoluzione degli ultimi anni ha reso Bonn più avvertita della necessità di utilizzare gli spazi di autonomia di cui è venuta a disporre, ciò non significa che qualcuno sulla scena politica di Bonn ha colto l'obiettivo di un distacco dagli Stati Uniti: davvero nessun avversario di Schmidt può imporgli un proposito del genere. Più esatto è dire che per la sua storia, per la sua condotta, per la sua opera, Pea è un personaggio completamente libero per la sua posizione strategica delicata e vulnerabile.

Poiché la politica non è una scienza esatta, è opportuno guardarsi da troppi arzigogoli nella schermaglia plurima in corso fra Bonn e Washington. Polemiche con il Pentagono e il comando atlantico a parte, un fatto è certo: che l'immagine di una Germania guardata da troppi arzigogoli e consumata da troppi arzigogoli di Bonn nell'economia mondiale sono sempre meno compatibili, piaccia o non piaccia, con il ruolo di « nano politico » accettato dalla prima decenza del dopoguerra. « Superati e dimenticati » sono questi arzigogoli così nell'ambito regionale europeo e per essa più importante di quel che accade fuori di esso.

Giuseppe Conato

Assemblea delle municipalizzate

Cispel: minori costi e bilanci in pareggio

Rivendicato un ruolo nell'ambito della situazione di emergenza economica e sociale

BOLOGNA — Le aziende municipalizzate del nostro paese rivendicano il loro ruolo nell'ambito della situazione di emergenza economica e sociale...

L'assemblea di ieri della Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali (CISPSEL) al Palazzo dei Congressi di Bologna...

La relazione introduttiva del compagno on. Armando Sarti, presidente della CISPSEL, svolta di fronte ad una numerosa assemblea di presidenti e direttori delle municipalizzate...

Agguato nella villa di un industriale toscano

Legano madre e figli e rapiscono il padre

Gaetano Manzoni sequestrato nella casa a San Donato di Poggio - Sotto choc i piccoli, di due e quattro anni



TAVARNELLE VAL DI PESA (Firenze) — La moglie, Lella Secci, e uno dei figli, Giordano di due anni, dell'industriale rapito

FIRENZE — Hanno fatto ritorno a Firenze i figli e la moglie di Gaetano Manzoni, l'industriale quarantenne, sequestrato da due banditi...

alle 21 di lunedì. Gaetano Manzoni che col fratello Mario è proprietario di un deposito di legnami a Tavarnelle val di Pesa...

Colloquio con la laureanda che ha accettato il posto a Ceccano

Più per rabbia che per bisogno ragazza-bene fa la spazzina

Figlia d'un professore universitario, moglie d'un ginecologo: E' una sfida

CECCANO — Se lo diventerà, sarà certamente la spazzina più gracile d'Italia: minuta, piccolina, un viso in-

legge una percentuale dei nuovi assunti negli enti locali deve provenire dalle liste speciali, cioè quelle istituite per i giovani dalla «285»...

brobriosa, va addirittura a protestare alla redazione locale del Tempo...

La chiave della vicenda

La chiave, di tutta questa piccola vicenda finita sui giornali, sta proprio qui: autotironia, una punta di scandalo, una impuntatura con se stessa e con gli altri...

chi «E' così: non ho, non abbiamo scelta. Ecco qua, la prova provata: se una come me, oggi, a Ceccano, ha bisogno di lavorare, oggi, dico, e non domani, l'unico posto disponibile è questo: la spazzina. E' l'unica offerta sulla piazza. Bene, se è così, io l'accetto, devo accettare».

Ingrao: la crisi profonda di Stato e società

(Dalla prima pagina)

nalità nell'impresa e tutta la irrazionalità fuori di essa, proprio questo fu contestato come ideologia e prospettiva di benessere e giustizia. Ingrao ha sottolineato in questo quadro il ruolo della centralità operaia in quel fenomeno, respingendo sia le interpretazioni che fanno del '68 un puro fenomeno spontaneista...

già trattato nel suo discorso di Genova del 2 settembre — che in quei paesi, al di là degli stessi pur gravi problemi di tutela delle libertà fondamentali dei cittadini, ciò che è mancato è l'avvio di un reale processo di autogoverno delle masse. Un problema ha detto, non risolto e nemmeno su una via di soluzione.

Amendola: il carattere non ideologico del PCI

(Dalla prima pagina)

ca ora i socialisti? Perché in questo modo non si mette in discussione un patrimonio storico, ma si fa un'aggiustazione verbale attorno ad alcuni punti, semplificandone e deformandone il pensiero. Il terreno secondo di un confronto deve essere invece la discussione attorno alle esperienze concrete, agli errori anche compiuti dai vari partiti. Noi comunisti a questo confronto ci siamo sottoposti, anzi l'abbiamo cominciato noi stessi. Per ora, con il mio libro sulla storia del PCI ho dimostrato di voler ripensare tutta la nostra esperienza.

Panorama

Le grandi famiglie politiche europee — osserva Amendola — possono ottenere un «cane» che si sottopone a presentando unite sulla base di grandi scelte ideologiche, di dichiarazioni di principio. Ma questo non può attenuare le differenze e i contrasti ad esempio, tra la Dc di Zaccagnini e quella di Mitterrand e quella di Callaghan o quella di Schmidt, non solo sulle questioni generali, ma sui problemi propri della Comunità. Noi comunisti italiani riconosciamo che in questi problemi specifici ci sono divergenze anche in campo comunista europeo. Penso però che la campagna elettorale deve concentrarsi sui problemi specifici e su quelle che sono le esigenze della costruzione di una Europa unita e non sulla dichiarazione di principio che nascondono i drammi reali di questa Europa. Su questo sono d'accordo con Lombardi.

trattezza» ma piuttosto uno sforzo costante di guardare avanti. Nessuno pensa, ha aggiunto, di cancellare gli errori che abbiamo commesso noi comunisti, e anche i compagni socialisti. Ma altra cosa è oscurare il fatto che queste peculiarità italiane sono state la spia, il segnale di un bisogno storico. Non so a quali rotture si andrebbe in Italia se diventassimo incapaci di rappresentare questa domanda storica. In tal senso non si possono accettare scritte e condanne o attribuzioni di «tare» e «sottratte» che, se accettate, indebolirebbero storicamente tutta la sinistra. Se davvero il Pci, ha detto Ingrao, con il suo limite stalinista o leninista che si preferisce dire, fosse il segno e il frutto di una storia arretrata del nostro Paese, come si potrebbe non concludere che tutta la sinistra avrebbe assai meno titoli da avanzare per governare la nazione? Davvero non si potrebbe dare giustificazione a questa storia, a questo avere detto tenacemente il suo monopolio politico. Che resterebbe della stessa prospettiva dell'alternativa di sinistra?

Panorama Il primo settimanale italiano di notizie. A chi piace a chi non piace QUESTO PAPA Ne discutono prelati, teologi e psicologi. IN REGALO LE CARTE DI CHIAPPORI QUESTA SETTIMANA TUTTE LE CARTE DI PICCHE

Preso di mira « Il fungo » a Roma

Attentato al tritolo
Devastato noto bar

Esplosione violentissima - Distrutto il locale - Per la polizia si tratta di racket - Altri tre ordigni lanciati nella capitale - Bomba contro la caserma dei CC a Saronno



ROMA — I danni provocati al ristorante dell'Eur dall'esplosione

ROMA — Lunga catena di attentati dinamitardi l'altra notte a Roma. Il più grave, se non altro per l'entità dei danni, è quello compiuto poco prima delle 3 all'Eur contro il bar del « Fungo », la struttura di cemento armato che raccoglie e distribuisce l'acqua della zona. Nella violentissima esplosione, per la quale sarebbero stati usati circa tre chili di tritolo, il locale è stato completamente devastato. Per un raggio di centinaia di metri tutte le case hanno avuto i vetri frantumati.

Sulla marcia dell'attentato per adesso si possono solo avanzare ipotesi. La polizia ha imboccato con decisione la via

del « racket », ma non è escluso che si sia voluto colpire un noto ritrovo dei neofascisti della zona. Quasi contemporaneamente, un'altra bomba è scoppiata davanti all'ingresso dell'hotel Satellite di via delle Baluardi, a Ostia. In questo caso gli investigatori non sembrano avere dubbi: la matrice sarebbe « politica », l'albergo infatti appartiene a un personaggio del quale sono note le simpatie nassive e spesso nella sala convegni si sono svolti raduni e manifestazioni neofasciste.

Gli altri due attentati sono stati compiuti alle 23.30 e alle 11.15. Il primo contro la sede del Comitato antifascista-

antimperialista Italia Cina di via Marchesini a Primavalle. Lo scoppio ha danneggiato la porta d'ingresso e anche parte dell'interno del locale. Il gesto terroristico non è stato rivendicato. Poco più tardi è stata la volta del salone automobilistico Italwagen di San Paolo; danneggiata la saracinesca dell'esercizio e anche alcune auto in sosta.

SARONNO — Un attentato è stato compiuto verso la casa e un quarto dell'altra notte contro la caserma dei carabinieri di Saronno. L'ordigno, munito di congegno ad orologeria e confezionato con circa un etto di polvere da mina imbevuta di sostanza infiammabile, era stato collocato sotto la « Simca 1100 » di un carabiniere, parcheggiata a meno di un metro dall'ingresso della tenenza.

Un milite che proprio in quell'istante stava per lasciare la caserma, è rimasto ferito e solo per un soffio non ha riportato lesioni ben più gravi. Il carabiniere Michele Venci, 24 anni, stava per varcare la porta a vetri, quando l'onda d'urto gli ha scaraventato addosso centinaia di frammenti, uno dei quali lo ha raggiunto alla palpebra superiore dell'occhio destro. Se la caverà con 10 giorni. La violenta deflagrazione, oltre a danneggiare seriamente la « Simca » e un'altra auto che si trovava nelle immediate adiacenze, ha mandato in frantumi tutti i vetri della caserma e le vetrate dell'edificio prospiciente della Mondial Las, una fabbrica di penne a sfera. La fiammata è stata notata, circa mezzo chilometro più in là, da una « gazzella » in perlustrazione davanti alle poste.

L'attentato è stato rivendicato alle 11.50 di ieri: una voce anonima ha dichiarato al centralino della redazione milanese del « Giorno »: « Siamo le squadre armate proletarie, rivendichiamo l'attentato alla caserma ».

Gli inquirenti non hanno dubbi sul « significato » dell'attentato: sarebbe da mettere in relazione sia con l'operazione Alunni, sia con la massiccia azione di prevenzione attuata nei mesi di giugno e luglio dai carabinieri di Saronno per proteggere lo stabilimento Alfa Romeo di Arese nel corso della vertenza sui sabati lavorativi.

ASCOLI PICENO — Un attentato dinamitardo è stato compiuto la notte scorsa nella centrale piazza del Popolo medio conosciuto come il « salotto di Ascoli ». Alle 2.13 una bomba — sistemata accanto alla serranda metallica del bar « Melett » — è esplosa provocando ingenti danni al bar stesso, alle vetrine dei negozi circostanti ed alle finestre delle abitazioni che danno sulla piazza.

Dalle prime indagini gli inquirenti hanno dedotto che dovrebbe trattarsi di una bomba al tritolo ad alto potenziale non avuta finora sul posto nessuna traccia di miccia, di un detonatore a tempo.

È accaduto a Torino

Investe e uccide: non l'arrestano perché è nobile

Dalla nostra redazione TORINO — Un rampollo dell'aristocrazia torinese, Giacomo Medici Del Vascello, 22 anni, correndo ieri sera in auto per le vie della città, ha investito una donna anziana che attraversava la strada sulle strisce pedonali. Il giovane era in stato di ubriachezza, la sventurata è morta due ore dopo all'ospedale per le gravi lesioni riportate. Il marchese, inseguito e fermato da un'auto civile della polizia, è stato invece rilasciato ed è potuto tornare nella sua residenza nella tenuta della Mandria, alla porta di Torino.

Perché il giovane non sia stato arrestato dagli agenti che lo avevano inseguito, e dai vigili urbani che rilevavano l'incidente o dal magistrato di turno e faccenda assai strana che ha suscitato sorpresa e severi commenti. Appare preoccupante che per il solo essere « di un certo rango » o « persona ammодо » qualcuno possa investire una donna, darla alla fuga e tornarsene a dormire a casa nel giro di poche ore, anche se la vittima muore.

La disgrazia è accaduta poco dopo le 20 in corso Vittorio Emanuele. Il motorista, l'ingegnere e ingegnere regio, munito di semaforo e di strisce pedonali. La vittima, Celestina Zacco in Palchetti, 63 anni, stava attraversando quando è sopraggiunto il Medici Del Vascello a bordo di una Renault 5 e l'ha centrata in pieno. L'auto però ha proseguito la sua corsa in direzione della periferia cittadina. Una vettura borghese della Digos che transitava in quel momento (la questura è a pochi passi) è stata fermata e il conducente è riuscito a bloccare la Renault in corso Regina Margherita, un



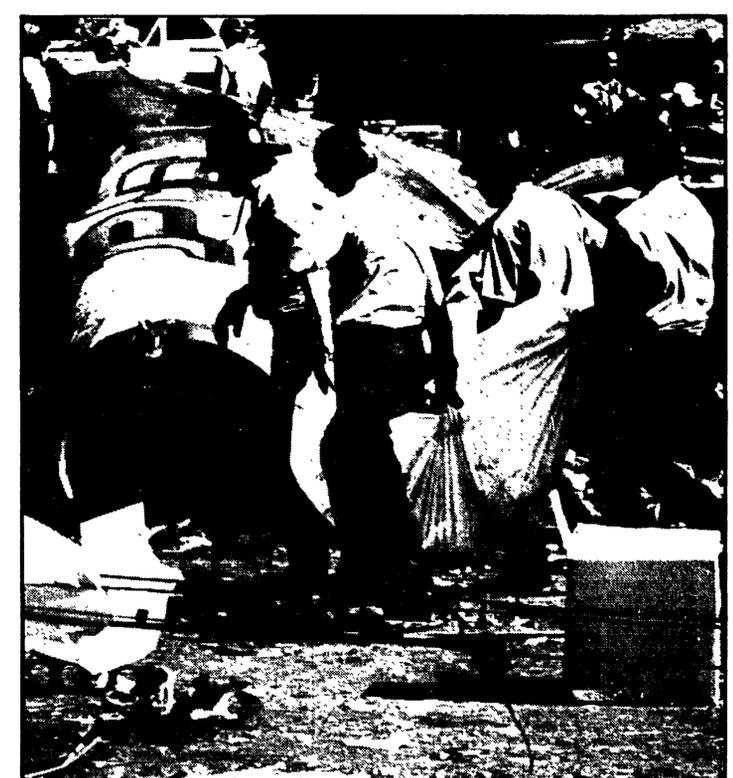
« Scuola guida » sull'aereo che ha provocato la caduta del jet a San Diego

SAN DIEGO — Il bilancio del disastro aereo di San Diego, California dove un « Boeing 727 » si è scontrato con un piccolo aereo da turismo precipitando su un gruppo di case alla periferia della città — si aggirava col passare delle ore. La polizia ha detto ieri in mattinata che il numero delle vittime è salito a più di 150, mentre non è ancora possibile conoscere il numero dei feriti a terra ricoverati nei vari ospedali. Sono morte tutte le 135 persone a bordo del « Boeing 727 », e i due occupanti il piccolo « Cessna 150 », mentre i rottami dei due velivoli hanno fatto almeno 13 vittime a terra, fra cui tre bambini. Dieci case e una piccola abitazione sono state distrutte dalle fiamme. Il « Boeing » cadendo, ha sfiorato due scuole in quel momento affollate di alunni. Il disastro sarebbe stato più grave se il pilota non fosse riuscito « in extremis » a dirottare l'aereo dal centro della città.

La polizia ha circondato e chiuso la zona del disastro, dopo che col calar delle notte alcuni « scioccali » avevano invaso l'area alla ricerca di preziosi e denaro; inoltre troppi curiosi intralciavano l'opera di soccorso. Quattro « senicalli » e nove curiosi che avevano rifiutato di lasciare la zona sono stati arrestati.

Gli inquirenti non riescono ancora a spiegarsi come sia potuto venire lo scontro fra i due aerei, visto che ciascun pilota aveva comunicato via radio alla torre di controllo di essere in vista dell'altro. Stando al presidente della ditta proprietaria del « Cessna monomotore », l'istruttore che stava a bordo insieme al pilota ha forse coperto intenzionalmente la vista del compagno per un attimo; questo esercizio è una piccola parte del normale corso di addestramento sui piccoli velivoli da turismo per saggiare la capacità di orientamento dell'allievo.

Si tratta della più grave sciagura nella storia dell'aviazione civile negli Stati Uniti. La più grande del mondo si è avuta il 27 marzo 1977, a Tenerife nelle Canarie, per lo scontro di due « Boeing 747 » in pista di decollo: morirono 581 persone.



SAN DIEGO — In alto: i resti del piccolo aereo da turismo che ha urtato il « Boeing 727 ». In basso: vigili del fuoco al lavoro per il recupero delle salme

Nelle mani della polizia quattro persone della RFT

Raffineria di hashish nel casale di una tedesca sui colli umbri

Un gruppetto trovato all'interno della « fabbrica » nei pressi di Perugia — Fermato il figlio della proprietaria

Dalla nostra redazione PERUGIA — Due cani lupo inviati ai vicini hanno portato ieri i carabinieri di Passignano sul Trasimeno ad una casolare raffineria « gestita » da alcuni giovani tedeschi: tre arresti, un fermo di sicurezza, circa due quintali di hashish e marijuana raffinati, macchinari per la trasformazione e quattro pallini 850 sono il bilancio dell'operazione.

La raffineria era stata allestita nella cantina di un casale in collina a qualche chilometro da Passignano, dove era solita passare le vacanze di circa quattro anni l'attuale proprietaria: Maria Füss, 56 anni, giornalista della televisione tedesca, moglie di un ingegnere tedesco anche lui. Non sono state comunque le vacanze più o meno mondane della Füss a destare l'attenzione dei carabinieri, quanto il via e via di molti e di gente che da un po' di tempo si verificava intorno alla casa colonica, e su per la stretta strada bianca che porta al colle.

Sabato scorso a far crescere i sospetti c'è stata anche la denuncia di alcuni vicini, che hanno segnalato l'attività di guardia lasciata perennemente liberi intorno al casale. Per verificare i sospetti, alle

5.30 di ieri mattina una decina di carabinieri della stazione di Passignano e della vicina Tuoro hanno circondato la casa e fatto quindi irruzione. All'interno c'erano tre giovani tedeschi, due dei quali hanno tentato la fuga. L'ispezione ha portato quindi nella raffineria vera e propria: bidoni con ventole scorrevoli per tritare le foglie di canapa, un forno ad aria calda per essiccarle, presse calce per confezione dell'hashish, bilance di precisione, setacci ed altro materiale ne costituivano l'inequivocabile arredo.

Accatastati nella cantina, tra steli spogli di canapa indiana, c'erano anche sacchetti e valigette di plastica piena di marijuana raffinata (circa quindici), pani di hashish sigillati, il tutto per circa due quintali di prodotto finito.

I tre giovani trovati nel casolare sono stati immediatamente arrestati per produzione, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono tutti tedeschi e sul passaporto recavano i nomi (attualmente al vaglio degli inquirenti per stabilire la veridicità) di Enrico Ostermann nato a Berlino, 40 anni; Hubert Ewald di Ellwangen, 30 anni; Ewald Kissler di Tolkenhov, 33. Poco dopo è stato

fermato anche il figlio di Maria Füss, Klaus Peter, di 26 anni, residente a Innsbruck, che non era nella casa al momento della perquisizione.

Per i carabinieri il commercio si sarebbe sviluppato soprattutto negli ultimi tempi. Sulla strada che porta alla Volpaia, così si chiama la zona in questione, i contadini del luogo da alcuni mesi avevano notato un traffico crescente. « Spesso venivano pugili — ci ha detto una signora — ed altre volte arrivavano giovani a piedi ». Il via via certamente aveva a che fare con la roba. Intorno al casolare non sono stati rinvenuti in varie zone campi di canapa indiana. Una coltivazione era stata rinvenuta circa un mese fa, perfino a pochi chilometri dalla raffineria, in un paese che si chiama Lisciano Niccone.

Le indagini dovranno stabilire gli eventuali collegamenti, se si sia trattato cioè di una raffineria tutta umbra. Quanto allo spaccio, le fucosole di un paese che salvo la non meglio precisata possibilità di una pista transalpina per l'abbondante produzione: hashish e marijuana di ottima qualità made in Umbria, ovviamente su licenza tedesca.

Gianni Romizi

Da tre killer alle porte di Palermo

Ucciso prima del processo contro noto boss mafioso

Nel dibattito doveva figurare come « parte lesa » - Prima di sparare gli assassini si sono accertati sull'identità della vittima

Dalla nostra redazione PALERMO — « Sei il vigile Salvatore Castelbuono ». Alla risposta affermativa cinque colpi di calibro 38 sparati quasi a bruciapelo in direzione della testa e del torace hanno troncato ieri mattina la vita dell'unico tutore della raffineria di Bologneta, un paesino a 40 chilometri di macchina da Palermo. Castelbuono, 45 anni, 4 figli, è stato sorpreso da tre killer a viso scoperto, mentre stava facendo ritorno alla guida della sua auto da un viaggio di sua proprietà, in paese. Era in divisa, pronto a prendere servizio nella piazza principale, quando un'altra auto — una BMW o una Fiat 131 — secondo testimonianze discordanti ha cominciato a tallonarlo a forte velocità. Un primo tentativo di tamponamento; poi uno sparo che colpisce il fanalino posteriore, infine uno speronamento in piena regola che distrugge la fiancata sinistra del veicolo guidato dalla « vittima designata ». Dall'automobile inseguitrice è sceso solo uno dei due aggressori, il quale, dopo

« Fu estradata temporaneamente »

Le autorità svizzere richiedono la Krause

Il problema della estradizione sollecitata dalla RFT - Il processo in Italia fissato per ottobre

GINEVRA — Estradata in Italia nell'agosto 1977 Petra Krause dovrà essere riconsegnata alle autorità svizzere per il 20 novembre prossimo: questo il tenore di una richiesta che il Dipartimento federale di giustizia e polizia ha recentemente inoltrato al competente ministero italiano.

In un comunicato drammatizzato a Berna, il dipartimento elvetico precisa che il processo inteso dalla giustizia svizzera contro Petra Krause comincerà alla fine di novembre dinanzi alla corte d'assise del cantone di Zurigo. Petra Krause è stata arrestata in Svizzera nel marzo 1973 con alcuni svizzeri sotto l'accusa di trasporto illecito di armi, attentati ed altre imputazioni. I suoi compagni di detenzione sono stati nel frattempo già condannati a due anni di carcere.

Tale richiesta rende però concreto il rischio che la Krause — una volta riconsegnata alla Svizzera possa tornare in un carcere tedesco. Il processo in Italia avrebbe dovuto avere inizio nel giugno scorso ma la Krause era malata e quindi il dibattimento fu rinviato.

V. V.

Figlio di un alto funzionario di Nicosia

Studente cipriota a Perugia: M'hanno sequestrato e pestato

George Phellas, universitario ritrovato ferito in pieno centro — « Erano in tre e dicevano di essere le BR »

Dalla nostra redazione PERUGIA — Da un lato c'è lui che sostiene di essere stato sequestrato da brigatisti e di essere riuscito poi, grazie al suo coraggio, a liberarsi. Dall'altro la questura e la squadra politica avanzano a ogni pie' sospinto dubbi e riserve sull'episodio.

Però c'è un referto medico dell'ospedale regionale che parla chiaro: trauma cranico, colpo di frusta cervicale, contusioni al braccio e alla gamba sinistra, ferita al forecchio destro, graffi sul volto. Il tutto per venti giorni di prognosi. Eppoi ci sono i precedenti: a Nicosia fu aggredito ben due volte (dalle Brigate della morte, di matrice « nera ») lo scorso anno.

Stiamo parlando dello studente greco cipriota George Phellas, 21 anni, terzo anno di medicina all'università di Perugia. Uno dei tanti « stranieri » che affollano l'ateneo umbro? Non proprio, dal momento che si tratta del figlio dell'ex vicepresidente di Cipro, ora segretario del presidente Kiprianou.

Il preoccupante episodio risale all'altra sera, verso le otto quando George Phellas scende da casa per comprare le sigarette. S'imbatte in una 128 scura che lo costringe a fermarsi. Dall'auto scendono due uomini e una donna, bendati, che lo rapiscono, gli mettono una fascia nera sugli occhi, lo portano in aperta campagna. Qui i tre che, secondo quanto ha detto sempre Phellas, si dichiarano delle « Brigate rosse » dopo una serie di minacce cominciano, secondo il racconto del ragazzo, a fargli il forecchio destro. Vogliono mandarlo al padre, a Cipro. Due di loro parlano italiano, un terzo greco.

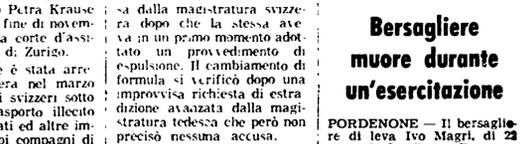
Poi però c'è l'intercessione della donna del commando e si decide di riportare lo studente cipriota nel centro di Perugia. Giunti di fronte alla direzione commerciale della Perugia, in via Angeloni, il Phellas viene picchiato selvaggiamente, ma riesce allora a buttarsi giù dall'auto che prosegue la sua corsa senza fermarsi.

Da chi è stato fermato e picchiato George Phellas? Sicuramente da qualcuno che si è dichiarato « brigatista rosso », ma non è escluso si sia trattato di una vendetta seguita agli episodi greci.

Bersagliere muore durante un'esercitazione

PORDENONE — Il bersagliere di leva Ivo Magri, di 22 anni, di Ostellato (Ferrara), perito industriale, in forza alla caserma « Leccis » a Orsenigo Superiore, è morto durante una esercitazione a fuoco avvenuta nel territorio di Montebelluna Valcellina.

Dall'arma che il bersagliere teneva in mano è partito accidentalmente un colpo che lo ha raggiunto al corpo.



PERUGIA — George Phellas, il giovane greco-cipriota protagonista dell'oscuro episodio, dopo il ricovero in ospedale

Cgil Cisl Uil aprono la vertenza statale

Scala mobile ogni tre mesi

La segreteria chiede anche l'avvio immediato del nuovo ciclo contrattuale

ROMA — La segreteria della Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil proporrà al prossimo comitato direttivo del 5 e 6 di ottobre l'apertura immediata di una vertenza con il governo « per conseguire l'allineamento della scala mobile in vigore per i pubblici dipendenti... »

tenersi in tempi ravvicinati. L'obiettivo che il sindacato si pone anticipando la contrattazione è quello di « garantire che la decorrenza formale dei contratti divenga, in ogni caso, una decorrenza reale... »

giatori delle Ferrovie si preparano altri giorni di disagio: gli autonomi della Fisafs decideranno oggi tempi e modalità degli scioperi dopo il rifiuto del contratto che Cgil Cisl e Uil hanno firmato...

gruppo ha occupato invece con mezzi meccanici la statale Adriatica tra Ancona e Falconara. LIQUIGAS — Da ieri mattina gli ingressi del ministero dell'Industria sono presidiati dagli operai del gruppo Liquigas (Liquichimica, Fuzzi-Ginori, Cip Zoo)...

Dal nostro inviato FIRENZE — C'è chi sostiene che la Cisl nel più recente passato non avrebbe fatto altro che correre a rimorchio di variegate forze di ispirazione più o meno marxista. Lo ha detto qualche volta, in uno dei suoi più rari momenti di ira, Donat Cattin. Accuse di questo tipo sono emerse all'ultima conferenza degli operai democristiani...

contro ricco di tavole rotonde, relazioni e dibattiti? Ristrutturare, ci sembra, una immagine della Cisl più « vera », riflettere su un argomento di grande attualità — il ruolo del sindacato oggi, tentando un superamento delle vecchie del contrattualismo puro e semplice...

questo una specie di teorizzazione di una nuova confessione del sindacato. Il presidente delle Acli Domenico Rosati, intervenendo subito dopo e rivendicando un'analisi storica più approfondita, aveva ricordato la natura almeno formalmente « confessionale » voluta dalla Cisl fin dalle origini...

co Bontivoglio, segretario della Fin Cisl, ha accettato in definitiva l'ipotesi di Reina di un rinvio del dialogo con la comunità ecclesiale. Ma le difficoltà sono molte, ha insistito: nella chiesa vi sono troppi filari, paure, incomprensioni, barriere...

to — ha detto in conclusione Tiziano Treu — ad una « scala » non può limitarsi al tema dell'iniziativa contrattuale e neppure alle singole riforme, ma che investe l'assetto complessivo della società...

La Cisl apre il dialogo con la Chiesa ma dentro un « progetto di cambiamento »

Un seminario a Firenze sui « lavoratori cattolici e l'esperienza sindacale » organizzato da componenti acliste e cislne - Le relazioni di padre Reina e di Treu - Interventi di Storti e Bontivoglio - Le « assonanze » con le dottrine sociali cattoliche - Nessuna ipotesi di sindacato confessionale

Un seminario a Firenze sui « lavoratori cattolici e l'esperienza sindacale » organizzato da componenti acliste e cislne - Le relazioni di padre Reina e di Treu - Interventi di Storti e Bontivoglio - Le « assonanze » con le dottrine sociali cattoliche - Nessuna ipotesi di sindacato confessionale

« Macché quarta fase » e alla Ford inglese esplose lo sciopero

LONDRA — Il braccio di ferro è tra operai e governo laburista, ma i 23 stabilimenti della Ford perdono 16 miliardi di lire al giorno. L'autunno in Inghilterra si annuncia, così, rovente. Da lunedì la Ford è bloccata dai 57 mila operai in sciopero...



Torna indietro: non si entra, siamo in sciopero: dice l'operaio di un picchetto ai cancelli della Ford al camionista che portava materiale allo stabilimento di Dagenham

L'Olivetti dopo l'accordo scopre 7.000 « eccedenti »

Il coordinamento nazionale del gruppo per un immediato confronto sull'attuazione degli impegni di politica industriale concordati l'anno scorso - Documento della FLM

Dalla nostra redazione TORINO — Di fronte alle dichiarazioni del nuovo vicepresidente Carlo De Benedetti, secondo il quale ci sarebbero all'Olivetti settemila dipendenti di troppo (cinquemila dei quali in Italia), il sindacato commetterebbe un errore se si lasciasse invischiare...

cedenza strutturale » di circa duemila dipendenti (dovuta al passaggio da produzioni meccaniche ad elettroniche), che nel frattempo però è stata riassorbita col mancato rinnovo del « turnover ».

un intero stabilimento (quello per macchine utensili a controllo numerico) della Marcianese, la creazione di nuove attività diversificate per salvaguardare il vecchio patrimonio di conoscenze meccaniche (le sezioni UCM e USM per lavorazioni ad alta tecnologia per conto terzi)...

Insisti, Benvenuto, alla fine qualcosa resterà

Ci risiamo. In un'intervista al settimanale Europeo Benvenuto insiste: « Il problema di fondo è se il compromesso storico, per la sua natura totalizzante, è in grado o no di sopportare un sindacato unitario e autonomo. Questo è un nodo fondamentale per l'avvenire del pluralismo in Italia... »

e sempre più autonomo. Anzi, queste due caratteristiche per noi debbono essere i pilastri di un movimento sindacale che sappia interpretare davvero la volontà di cambiamento che emerge dalla classe operaia e sappia tener testa alle diverse prove che la crisi impone.

I comunisti e la conferenza dei trasporti

ROMA — Dall'11 al 14 ottobre si svolgerà al palazzo dei Congressi all'Eur (Roma) la conferenza nazionale dei trasporti. Il governo deve prendere in considerazione le proposte con indicazioni strategiche precise che, partendo dall'uno e dalla ripartizione delle risorse nazionali e della spesa pubblica prevedano un intervento massiccio nel settore dei trasporti...

ve venire un pronunciamento chiaro sulla strategia di intervento nel settore dei trasporti che tenda a favorire quelli pubblici e collettivi riducendo i costi complessivi per il Paese e a costruire, per la politica di-ortosa, un quid indivisibile, a supporto. E partendo dal convincimento che i trasporti sono una delle principali leve di sviluppo per uscire dalla crisi economica, avendo presente che il riequilibrio fra i vari modi di trasporto può contenere una riduzione dei costi complessivi e specifici delle famiglie e nella politica di altri partiti della maggioranza. Da qui l'esigenza che l'azione dei comunisti, anche in sede di conferenza dei trasporti, sia diretta a definire in concreto il peso che il settore dovrà avere nel governo sulle linee strategiche che si intendono perseguire.

650 Km di... errore

Bisogna emetterlo. Quelli di « Lotta Continua » fanno progressi. Sono accesi: di essere lontani mille miglia dalla realtà del movimento operaio. E loro questa volta si sono sbagliati soltanto di 650 chilometri. L'obiettivo rivoluzionario è sempre più vicino.

LA NUOVISSIMA ENCICLOPEDIA PRATICA DELLA CACCIA

Quarantotto fascicoli settimanali 1536 pagine 4 volumi oltre 1500 fotografie a colori tutte le forme di caccia praticate in Italia e all'estero la legislazione attuale tutte le specie cacciabili la fauna protetta la protezione dell'ambiente il fenomeno della migrazione i piani faunistici i cani da ferma i cani da seguito i cani da cerca e da riccio i cani da fana l'allevamento la cura e l'addestramento del cane, le gare cinofile la doppietta il sovrapposto l'auto-matico, le carabine, le cartucce e il loro caricamento il tiro e le sue regole la storia del fucile da caccia moderno

L'EUROPEO 30 DUBBI SU MORO In un memorandum per l'inchiesta parlamentare, i punti più oscuri di tutta la vicenda. ADDIO SCIOPERO SELVAGGIO Ecco il piano completo dei sindacati per l'autoregolamentazione dei conflitti di lavoro. LE BAMBINE DI LATTUADA Per la prima volta, il regista apre il suo archivio segreto di ninfette, attrici famose e dive mancate.

L'EUROPEO più fatti - più immagini LA NUOVISSIMA ENCICLOPEDIA PRATICA DELLA CACCIA È UNA REALIZZAZIONE DELLA RIVISTA DIANA

PROGRAMMI TV

Rete 1

13 MARATONA D'ESTATE - Rassegna Internazionale di danza. Il New York City Ballet in «Episodes»...

Rete 2

13 TG 2 ORE TREDICI
13.30 STORIE DEL JAZZ - «Gli anni caldi di Chicago»

TV Svizzera

Ore 19: Telegiornale; 19:05: Isabella e la bestia; 19:10: Oculi aperti...

TV Capodistria

Ore 21: L'angelino dei ragazzi; 21:13: Telegiornale; 21:35: Telesport...

TV Francia

Ore 13:35: Rotocalco regionale; 13:50: Il provocatore; 14:03: Aujourd'hui madame...

TV Montecarlo

Ore 17:45: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 18:50: Yvanhoë...

PROGRAMMI RADIO

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 26...

Radio 3

GIORNALE RADIO: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28; 29; 30...

Radio 2

GIORNALE RADIO: 6; 30; 7; 30; 8; 30; 9; 30; 10; 30; 11; 30; 12; 30; 13; 30; 14; 30; 15; 30; 16; 30; 17; 30; 18; 30; 19; 30; 20; 30; 21; 30; 22; 30; 23; 30; 24; 30; 25; 30; 26; 30; 27; 30; 28; 30; 29; 30; 30; 30...

Il convegno di Brescia

Come riempire il recipiente «Terza rete»

Dal nostro inviato
Brescia. — I tempi strinono, la terza rete televisiva e ormai prossima, non è più questione di dibattiti e di dispute ideologiche...



Gigliola Cinquetti, l'impossibilità di non essere un «personaggio»

«Prima non avevo l'età ora ho le idee confuse»

Gigliola, da qualche anno in Italia si sente parlare molto poco di te. Come mai?
«La ragione è molto semplice: sono anni che in Italia non faccio niente. Non ho fatto dischi, non ho proposto nulla se non qualche rara apparizione in TV...

Concluso a Roma il Festival dell'organo Argentee trame sonore nel dorato barocco

ROMA. — L'Associazione musicale romana ha concluso il Festival dell'organo, svolto nella Chiesa di Sant'Ignazio...

Felice Laudadio

La cantautore bolognese in URSS raccoglie prima fischi e poi applausi Aspettavano Robertino bis, è arrivato Sarti

Dal nostro corrispondente
Mosca. — Si riparte a Mosca il «capitolo» di Robertino bis, il cantautore bolognese...

Ornella Vanoni e Pino Caruso preparano un nuovo spettacolo TV «Due come noi» cantando e ridendo

ROMA. — Questa sera, in un Teatro delle Vittorie completamente rinnovato e per l'occasione tappezzato di specchi...



«Questa è domenica, Valò via» è un probabilmente ispirato all'Africa; ci sarà poi la sigla finale del recital composta dalla stessa Ornella...

Advertisement for British Council: IMPARA L'INGLESE CON GLI INGLESI. Corsi intensivi e non intensivi a tutti i livelli dal principiante al Cambridge First Certificate...

OGGI VEDREMO

Maratona d'estate (Rete 1, ore 13)
Interessante abbinamento musicale oggi per la Rassegna Internazionale di danza curata da Vittoria Ottolenghi...

Azzurro quotidiano (Rete 1, ore 21,35)
Decima puntata «La fabbrica del pesce» dello sceneggiato raccontato da Carlo Gasparri...

Mille volti di Eva (Rete 2, ore 20,40)
Sesta puntata dello sceneggiato tratto dal romanzo di Alex Haley...

A colloquio con Jacques Lecoq sulla Commedia dell'Arte

Se il mimo «scoppia»...

Il celebre uomo di teatro esprime le proprie vivaci impressioni sulla «contaminazione» fra i due generi nel corso di un incontro a Bologna



BOLOGNA — Ospite del Laboratorio dell'ATER... Enlla Romagna Teatro e della Scuola di teatro del comitato di gestione del Teatro di Bologna...

che e le figure della Commedia dell'Arte. Lo che ha significato tutta un'estetica e con la dimostrazione perfettamente tecnica per un...

tri tempi, con attori di altre generazioni e di altri Paesi: questi attori italiani rimettono in discussione se stessi, i loro ruoli e sono disponibili all'approfondimento...

a tutti i costi per la strada a creare gli altri: comulatore forse una sorta di fallimento. I due modi che si incontrano tendono ad esprimersi due livelli diversi di comunicazione e difficilmente si integrano...

Al Musicus Concentus

Anche a Firenze dominano Vivaldi e Schubert

Il nostro servizio

FIRENZE — Forse nessuno se l'aspettava, ma a Firenze il Musicus Concentus sta concentrando intorno a sé attenzioni e interessi sempre maggiori. Se ne è avuta conferma l'altra sera nel corso del concerto di apertura al Salone Vanni Del Carmine...

(fra cui il concerto vivaldiano in apertura e un altro dedicato ai figli di Bach) troviamo manifestazioni dedicate alla letteratura strumentale settecentesca e alla pratica esecutiva della musica vocale tra il Cinquecento e il Seicento...

Mauro Conti

Necessario un maggior rapporto tra Festival e enti locali

Le dimissioni di Valli e l'avvenire di Spoleto

La difficile sostituzione del direttore artistico - Una nota della Giunta regionale - L'atteggiamento di Menotti

Dalla nostra redazione

PERUGIA — La sera del concerto in piazza, conclusivo del XXI Festival di Spoleto, il maestro Cristiano Badaea - di fronte al grande spettacolo e alle decine di persone assiepite sul giardino di piazza del Duomo, Romolo Valli ebbe un moto di stizza e nemmeno tanto sottovoce disse ad alcuni amici: «Questo alla faccia di chi ci vuol male»...

Mauro Montali

Le reazioni nella città

Dal nostro corrispondente

SPOLETO — Sulle dimissioni di Romolo Valli dalla direzione artistica del Festival dei Due Mondi, abbiamo voluto sentire il parere del presidente della Fondazione Festival, ingegner Luigi Antonini, del sindaco di Spoleto avv. Mario Laureti e del presidente dell'Azienda del Turismo Dante Perilli. Comune l'espressione del rammarico per la decisione di Romolo Valli che costituisce, è stato detto, «una rottura di una collaborazione che durava da anni con risultati sostanzialmente positivi».

Gianni Toscano

Conflitti sulla politica dei prezzi nel campo del cinema

La Titanus lascia l'ANICA?

ROMA — La Titanus lascia l'ANICA, l'associazione nazionale che riunisce produttori, distributori, proprietari e gestori di stabilimenti cinematografici. La decisione, che non mancherà di sollevare scalpore negli ambienti dello spettacolo, è argomentata da una nota del nostro giornale sulla «linea Titanus» (vedi l'Unità del 21 settembre scorso).

Il pericolo reale e immediato che si va da, invece, ad un aumento generalizzato del prezzo dei biglietti, col risultato di aggravare la crisi, è stato già sottolineato e argomentato da una nota del nostro giornale sulla «linea Titanus» (vedi l'Unità del 21 settembre scorso).

L'abbandono dell'ANICA — che tale linea ha almeno ufficialmente contrastato, così come ha fatto l'AGIS (l'associazione degli esercenti) — da parte della Titanus, se confermata (la notizia è fornita sempre dall'agenzia Italia), rivelerebbe, in ogni modo le divisioni esistenti nelle categorie imprenditoriali a proposito della politica dei prezzi, e della politica cinematografica in generale.

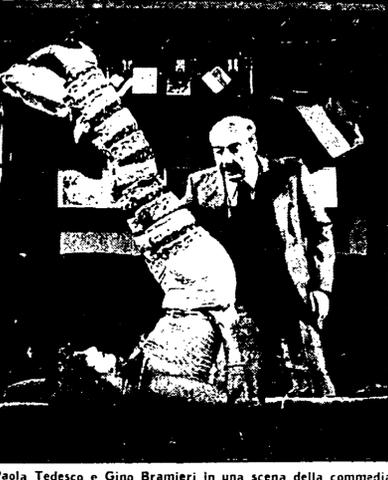
Gianfranco Rimondi

NELLA FOTO: Jacques Lecoq durante un momento del Laboratorio a Bologna.

Commedia musicale con Gino Bramieri al Sistina

Per questi bancari senz'anima né testa una donna-vamp è proprio il toccasano

ROMA — Perennemente in bilico tra la rivincita di Broadway e il fenilketonidico sarcasmo, la commedia musicale made in Italy, che pure in tempi ormai lontani aveva sfornato prodotti di pregio e nomi di grosso richiamo, appare sempre più a corto di idee originali con testi bislacchi e immiseriti dal sostegno musicale, soprattutto nei casi migliori, quasi esclusivamente dal mestiere degli interpreti e dalla loro popolarità.



Paola Tedesco e Gino Bramieri in una scena della commedia musicale.

Non fa eccezione, questo Anche i bancari hanno una anima di Terzoli e Vanni scudalizio peraltro più che collaudato, che ieri sera agognando al Sistina, dopo il debutto nell'autunno scorso a Trieste e numerose rappresentazioni in molti grossi centri della penisola. Il succo della storiella è questo: Mario Antonini (fabris Gino Bramieri), direttore della Banca Commerciale, sta per andare in pensione. I colleghi pensano di fargli un regalo, come è d'obbligo in simili circostanze, ma è un regalo tutto particolare: te di cui, naturalmente, il diritto d'interessato è all'oscuro. Antonini accetta un rampo, Barbara (Paola Tedesco), e la piazzano tra i piedi del ragioniere in viaggio, per la sua ultima missione operativa, verso Salsomaggiore. Il buon Antonini, senza più volere, è imbottito di Ghada, in tutto la sua vita, e ha fatto che casa e banca conti un banca e a domicilio, il che è davvero un po' eccessivo, manco si trattasse di un menovale e televisore. «rimandando» — come egli dice — «a un altro giorno».

«Notte Kathakali» alla Basilica di Massenzio

ROMA — Oggi e domani, alle ore 21, la Kerala Kalamandalam, diretta da Krishnan Nair, presenta alla Basilica di Massenzio un'opera di teatro Kathakali, con i caratteri del «dramma» indiano del «Rajasthani» e del «Manipuri» Nambiar, e con un'antica storia di maschi e femmine, che è, otto anni fa, l'origine della «opera» del Kathakali. La sua «opera» è stata creata da un maestro del teatro di Massenzio, che è stato il primo a portare in Italia questo tipo di teatro. L'iniziativa è stata promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune, dal Club «Olefin» e dal Teatro Arcobaleno.

Dibattito su «Oggi Molière»

ROMA — Questo pomeriggio, alle 17.45, al Centro Culturale francese, in piazza Campitelli 3, avrà luogo un dibattito sul tema «Oggi Molière» al quale parteciperanno Cesare Garboli, Gerardo Guerrieri, Luigi Squarzina, Renzo Tiano e Antonio Vitez.

Un'opera si intramora, sogli na lingua «miti post» si sente, in psiche parole, vivo e vegeto, con un cervello e qualche altra appendice fisica, non proprio già da peccato, deciso a mutare pezzi. La moglie, frastuono an-

Il copione è chiaro, gli sta addosso alla perfezione, soprattutto quando il nostro diacono (Lecoq) che è decisamente Bramieri, dia fondo a tutte le sue risorse (del resto arcobaleno) a complicare anche le cose più semplici.

E' facile prevedere che la commedia, avrà successo anche nella capitale soprattutto presso quel pubblico medio-borghese a cui è rivolta, e che da nell'antepagina di lunedì è sembrato gradito.

Se tu sapessi quanta tecnologia c'è in un moderno sistema di sterzo Fiat, pretendesti che anche il minimo particolare di ricambio sia sempre originale Fiat. ricambi originali FIAT. I ricambi sono una cosa seria.

L'estensione del centro e quella della periferia i primi dati evidenti

Sulla mappa dell'equo canone si egge una città difficile

Da oggi iniziano le consultazioni sulle proposte della giunta - Perché la dilatazione dei confini della fascia centrale - Problemi e rischi - Gli strumenti per una corretta gestione - Dove si usa il «coefficiente 1»

Un po' tutti, dando un primo sguardo alla cartina consegnata dalla giunta...

la fascia della periferia. Qui abita il 60 per cento dei romani (1.600.000 persone)...

Separare dei confini (nei limiti ristretti imposti dalla legge) ed anche per il peso relativo che il coefficiente dell'abitazione ha sul calcolo complessivo dell'equo canone...

Le costruzioni si tratta nei due casi di posti al problema della gestione di queste zone...

Fori di sé, con una spranga di ferro in mano stava picchiando con tutta la forza contro la porta di casa...

Il Sunia proporrà modifiche alla suddivisione delle zone

Sulla divisione in zone il Sunia esprime un primo giudizio «non completamente positivo»...

considerare periferia. Un ulteriore approfondimento dei criteri adottati sarà elemento indispensabile da parte del Sunia...

La fascia intermedia, seppure contenuta, si presenta con contorni difformi nelle diverse zone della città...

La fascia intermedia, seppure contenuta, si presenta con contorni difformi nelle diverse zone della città...

La fascia intermedia, seppure contenuta, si presenta con contorni difformi nelle diverse zone della città...

Tragedia familiare ieri mattina nella campagna di Nettuno

Tenta di avventarsi contro la madre e il patrigno lo uccide a revolverate

L'omicida si è costituito pochi minuti dopo il delitto alla polizia di Anzio - La vittima un giovane che da tempo era in cura per allontanarsi dalla droga

Fuori di sé, con una spranga di ferro in mano stava picchiando con tutta la forza contro la porta di casa...

co, 32 anni, guardia giurata presso l'ospedale di Nettuno. La tragedia familiare è scoppiata ieri mattina poco dopo le 11 in via Santa Maria...

parando i pomodori in botiglia. L'alterco con la donna, scoppiato per una banalità d' piano piano divampato fino a diventare un furioso sfogo del giovane verso la madre...

ricattava dal suo turno di lavoro notturno, dopo aver tentato inutilmente di fermare il giovane ha estratto la pistola ed ha premuto il grilletto due volte...

Chiude la più vecchia vetreria della città?

La più vecchia vetreria della città, licezza e, forse, chiude non è un'altra parte di Roma «che se ne va»...

I licenziamenti non hanno alcuna giustificazione dal punto di vista produttivo; il mercato tira, c'è richiesta. Forse è solo un tentativo di alleggerire gli organici...

il partito

COMITATO REGIONALE. È convocato per oggi alle ore 16.30 presso il comitato regionale la riunione della sezione femminile...

FROSINONE

In FEDERAZIONE alle ore 17 riuniti per discutere il bilancio della XII Comunità Montana (A. Paoletti). VEROLI 20 assemblea situazione politica ed organizzativa (Colfrenesi)...

L'Orchestra della Repubblica Popolare Cinese all'Auditorio

Giovedì 28 settembre alle ore 21 all'Auditorio di Via della Conciliazione, concerto dell'Orchestra della Repubblica Popolare Cinese...

AUTUNNO ROMANO

Rassegna internazionale delle Arti. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

CENTRO JAZZ ST. LOUIS

Via del Cardello, 13/A - 00144 Roma. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

FOLK STUDIO

Via G. Secchi, 3 - Tel. 589247/2. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

PRIME VISIONI

Adriano. Io li trovo tutti gli stessi, con il gruppo Rolois Dubb in un programma di musica...

VI SEGNALIAMO

TEATRI. «Il risveglio di primavera» (La Piramide). «Brechtomania» (Teatro Tenda).

QUATTRO FONTANE

L. 2.500. Pappalardo. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

COLOSDO

L. 600. (Chiusura estiva). Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

RUBINO D'ESSAI

L. 570.827. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

CONCERTE

ASSOCIAZIONE CULTUR. «CONCERTE DELL'ARCA» (Via del Greco, 10 - Tel. 6789520). Alle 21.15 alla Sala Accademica di Via dei Greci n. 18...

TEATRI

ISTITUTO LUCE (Piazza Cinecittà - Tel. 6117180). Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

GRUPPO DEL SOLE (Clic. Cuccinella - Via Capinzeo, 27 - Tel. 7884586/7615387). Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

MOVIMENTO SCUOLA-LAVORO

GRUPPO OCCUPATO (Via del Colosseo, 61 - T. 5795858). Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

CINE CLUB

FILMSTUDIO (Via dei Alberti) STUDIO 1 - Alle 17.30, 20, 21, 23. 2: «La parte bassa», STUDIO 2 - Alle 17.30, 20, 21, 23. «L'age d'or» di J. Buñuel...

EMBASSY

L. 2.500. L'uccello dalle piume di cristallo. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

MAESTRO

L. 2.100. L'uccello dalle piume di cristallo. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ABADAN

La dottoressa del distretto militare, con F. Testi - G. (Chiusura estiva)...

ARENE

CHIARASTELLA. Poliziotti senza paura, con M. De Leo - G. (VM 14). FELIX. I magnifici 7, con Y. Brynner...

PROSA

BELLE MUSE (Via Fori, 43 - Tel. 862.948). Alle 21.30 lam 13 CT.1, in sette recitati androni «giorno di Agata Christie»...

TEATRO IN TRAVESTIRE

VIOLINO MORONI (Tel. 585782). Alle 21.15 «Attenzione» concerto straordinario di Tito Schipa e Roberto D'Amico...

TEATRO MOVIMENTO

Via S. Teodoro 7 - Tel. 638 27.91. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

TEATRO IL SALTINO

«Il tempio» di A. Angelo Jannone. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

TEATRO IN TRAVESTIRE

MORONI (Tel. 585782). Alle 21.15 «Attenzione» concerto straordinario di Tito Schipa e Roberto D'Amico...

TEATRO TENDA

Piazza Mancini - Tel. 393989. Alle 21.15 «Attenzione» concerto straordinario di Tito Schipa e Roberto D'Amico...

TEATRO TENDA

Piazza Mancini - Tel. 393989. Alle 21.15 «Attenzione» concerto straordinario di Tito Schipa e Roberto D'Amico...

TEATRO TENDA

Piazza Mancini - Tel. 393989. Alle 21.15 «Attenzione» concerto straordinario di Tito Schipa e Roberto D'Amico...

TEATRO TENDA

Piazza Mancini - Tel. 393989. Alle 21.15 «Attenzione» concerto straordinario di Tito Schipa e Roberto D'Amico...

CABARETS E MUSIC-HALLS

ARCAR (Via F. Testi, 16 - Anns. Viale Somalia - Tel. 8295767). Alle 21.30, «Ma che sera pazza... questa sera», sexy folle cabaret con A. Visconti...

ASS. ROMA JAZZ CLUB

Marianna Dionisi, 21 - Telefono 654601/2/3. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

ESTATE ROMANA

VII CIRCOSCRIZIONE. «California Poker» di A. Altman. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di Musica Orario segreto da lunedì a venerdì, 09...

Advertisement for Autocentri and Balovina, featuring a car and the text 'A ROMA SCRITTO ANCHE DAGLI AUTOCENTRI e BALOVINA in tutta Roma Tel. 793921'.

COPPE EUROPEE - Sei squadre italiane impegnate negli incontri di ritorno

Il regolamento delle Coppe

Nella Coppa, supera il turno la squadra che, fra andata e ritorno, ha il maggior numero di gol. A parità di differenza reti, i gol realizzati in trasferta avranno valore doppio. Qualora...

Table with columns: AND., RIT., QUALIFICATE. Rows include Real Madrid, AEK Atene, Feyenoord, Bruges, Zbrojovka, Juventus, Nottingham Forest, Grasshoppers, Haka, Malmo, Odenas, Lintfort, Partizan.

Table with columns: AND., RIT., QUALIFICATE. Rows include Sporting Lisbona, Borussia Dortmund, Maccabi Tel Aviv, Beeren, Paok Salonica, Borussia Dortmund, Zagreb, A-67, Rieka, Bodø Glimt, Frem.

Table with columns: AND., RIT., QUALIFICATE. Rows include Dukla Praga, SKA Sofia, Borussia Dortmund, Atletico Bilbao, Everton, Borussia Dortmund, Benfica, Real Sporting Gijon, Borussia Dortmund, Galatasaray, Borussia Dortmund, Arsenal, Borussia Dortmund, IF Elfsborg, Dalsburg, Standard Liège, Start-Kristiansund, Arsenal, Borussia Dortmund, Hibernian, Politehnica Timisoara, Pezoporikos, Olympiakos, Milan, Dinamo Tbilisi, Hajduk Spalato, Heria Berlino, Noved.

N.B. - Le partite del secondo turno, per tutte e tre le competizioni, si svolgeranno il 18 ottobre ed il 1-11-78

Arrembaggio de Napoli per battere la Dinamo

L'impresa di rimontare lo 0-2 di Tbilisi e quindi qualificarsi per il turno successivo di Coppa UEFA, appare disperata (ci vuole una vittoria per 3-0) - Di Marzio fa appello al pubblico

Dalla nostra redazione NAPOLI - Napoli-Dinamo Tbilisi: la vigilia è trascorsa all'insegna della cortesia e della cordialità tra i dirigenti partenopei e georgiani. Nel primo pomeriggio colazione offerta dal Napoli in un noto albergo del lungomare, nel corso della quale il presidente Ferlaino ha avuto espressioni di ringraziamento verso il ministro dell'Edilizia per i suoi...

recupero. Per il resto nessuna novità. Major sarà con molte probabilità l'escluso dal centrocampo. L'appuntamento al S. Paolo, come è noto, è fissato per le 15.30. Intanto venerdì mattina nelle sale di via Crispi si terrà il consiglio d'amministrazione della società partenopea.

COPPA UEFA - I rossoneri devono difendere il gol di vantaggio

Un Milan abbottonato per frenare il Kosice

Dal nostro inviato KOSICE - Il Milan è in Cecoslovacchia, a 700 chilometri da Praga ma appena a 30 e 80 dai confini con Ungheria ed Unione Sovietica, per difendere un vantaggio di un gol. La sconfitta subita sabato scorso ad opera dello Spartak di Mosca non ha minimamente scalfito il morale dei suoi uomini. «Sabato - ha detto il tecnico sovietico - abbiamo giocato bene anche se abbiamo perso. Il morale della squadra, comunque, è buono».

giocherà oggi. C'è stata una partitella in famiglia nella quale si sono imposti i difensori coperti fra i pali da Buriani e allenato con precisione, ma il suo recupero per il pomeriggio sembra impossibile. Il blondino resterà dunque in panchina assieme ad Antonicelli, ovviamente deluso dalle scelte tattiche del suo allenatore.

Mondiali pallavolo: azzurri in zona medaglia

L'Italia continua la sua ascesa: Bulgaria K.O. (3-0)



● NEGRI (in elevazione, sulla sinistra) opera una schiacciata nell'incontro con la Bulgaria battuta per 3-0

ITALIA: Nesi, Dall'Olio, Lanfranco, Di Coste, Di Bernardo, Negri, Scilipoti, Greco, Alessandro, Mastrototone, Innocenti, Conetti. BULGARIA: Karov, Pelov, Angelov, Tranev, Simenov, Zlatanov, Dimitrov, Nikolov, Valtchev, Chountchev, Ashinkov, Sokolov, Kirov, Arbibtri: Sunada (Giappone) e Szalaj (Ungheria).

COPPA DEI CAMPIONI: i bianconeri certi di conservare il vantaggio acquisito all'andata

La Juventus con molte speranze attende l'assalto dei Rangers

Il tecnico bianconero indeciso se utilizzare o meno Benetti dopo i fallaci di Torino - La partita inizia alle 20,30 Dal nostro inviato GLASGOW - Faceva distesa alla Juve e discorsi improntati tutti al più sereno ottimismo: quello di riuscire a difendere l'1-0, strappato nei match d'andata a Torino dal presumibile assalto dei Rangers non deve apparire dunque un'impresa disperata. Se da un lato la cosa può significare perfettismo e trascurata conoscenza dei propri mezzi e quindi servire ad affrontare il match senza «impegnarsi» psicologicamente in un tipo, dall'altro potrebbe invece con leggerezza indurre a sottovalutare l'avversario e a non opporgli dunque con la dovuta attenzione. Questo, per dirla schietta, il pericolo che paventiamo. Ma visto che è tutto gentile non certo alle prime mosse, e che di partite cosiddette delicate la Juventus ne ha disputate con successo molte, non resta che prendere per buono quel generale ottimismo.

Mentre l'Inter col Floriana appare tranquilla

Torino e Vicenza col batticuore

Altre tre squadre italiane saranno impegnate oggi nelle coppe europee: Inter, Torino e Vicenza. Per la Coppa delle Coppe l'Inter riceverà il 20,30 la visita della squadra maltese del Floriana. Per i nerazzurri di Berrettini si tratta di una formazione di prim'ordine, la partita d'andata (1-3). Ben più impegnativi invece i compiti di Torino e Vicenza, che giocheranno per il passaggio del turno in Coppa UEFA. Soprattutto per il Torino la partita si presenta terribilmente impegnativa. All'andata i granate di Radice hanno subito una dura lezione dal Real Sporting Gijon, che li ha sconfitti per 3-0. Stasera quindi devono recuperare tre reti e, se possibile, una quarta.

La battaglia dei reingaggi nelle due romane

Firmano D'Amico e Cantarutti Nella Roma «resiste» Conti

ROMA - Dopo due giorni di riposo, la Roma ha ripreso ieri gli allenamenti in vista dell'ormai imminente inizio del campionato. Assente Casolari - l'allenatore delegato - il tecnico ha impostato la partita di domenica 1-3, con l'obiettivo di far riprendere al meglio il ritmo della squadra. Per il momento, il tecnico ha deciso di non cambiare nulla nella formazione titolare. Firmano D'Amico e Cantarutti, i due reingaggi, sono stati inseriti in campo, ma non hanno potuto giocare. Conti, invece, è rimasto in panchina.

Rocca anche ieri tra i più attivi in allenamento

Tutti i giallorossi a pranzo con Anzalone

ROMA - Dopo due giorni di riposo, la Lazio ha ripreso ieri gli allenamenti in vista dell'ormai imminente inizio del campionato. Assente Casolari - l'allenatore delegato - il tecnico ha impostato la partita di domenica 1-3, con l'obiettivo di far riprendere al meglio il ritmo della squadra. Per il momento, il tecnico ha deciso di non cambiare nulla nella formazione titolare.

COMMUNICATO REMAINDERS ROMA - PIAZZA S. SILVESTRO 27/28 ROMA - PIAZZA VIMINALE 12/13 LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE SCONTI del 75%

Con un'impronta popolare

Programma autonomo del PS belga per il voto europeo

Polemica con la generica piattaforma sottoscritta dai partiti socialisti della CEE - I problemi dell'occupazione e degli emigrati

Non luogo a procedere

Prosciolte ieri a Bonn le «spie» della SPD

Il procuratore generale della RFT ha ufficialmente annullato l'accusa contro il deputato Uwe Holtz e il consigliere del segretario esecutivo della SPD

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Il procuratore generale della Repubblica federale tedesca Kurt Rehmman ha annunciato ieri di aver concluso con un «non luogo a procedere» l'inchiesta a carico del deputato socialdemocratico Uwe Holtz e di Johannes Brodier Groeger, consigliere del segretario esecutivo della SPD Bahr, accusati di attività spionistica a favore di un paese dell'est europeo. Lo scandalo delle spie, montato in grande stile dall'opposizione comunista e dalla stampa di Springer — che avrebbe dovuto far tremare il governo Schmidt come già il caso Guillaume aveva costretto alle dimissioni l'allora cancelliere Brandt e che comunque avrebbe dovuto portare voti alla CDU e alla CSU nelle prossime elezioni in Austria e in Baviera — è finito in una bolla di sapone. L'inchiesta prosegue a carico di altri tre personaggi minori, dei quali non sono stati fatti i nomi, ma si è ormai nell'ordinaria amministrazione, nella routine della caccia alla spia che è sempre all'ordine del giorno nella Germania federale. Il colpo sensazionale sul quale avevano puntato il presidente della CDU Kohl e il presidente della CSU Strauss è svanito, anzi rischia di tramutarsi in un boomerang ai danni di chi ha manipolato il caso.

Dal nostro corrispondente

Lo scandalo, come si ricorderà, venne fatto scoppiare alla fine dello scorso agosto. Punto di partenza è il servizio segreto degli Stati Uniti, la CIA, che trasmette all'Ufficio federale per la difesa della costituzione (BFV) un dossier con rivelazioni (autentiche o manipolate non si sa) di un ex viceministro romeno, Ion Pacepa, rifugiatosi in Occidente. Secondo tali rivelazioni alcuni agenti dell'apparato spionistico si troverebbero in posti di grande responsabilità, molto vicini ai massimi esponenti del governo federale e del Partito socialdemocratico.

Una fuga di notizie

L'ufficio per la difesa della costituzione passa le informazioni alla Procura generale, la quale apre un'inchiesta che avrebbe dovuto essere condotta con la massima cautela e segretezza, se non altro per giungere alla cattura delle presunte spie. Ma un fuga di notizie — non si sa se dalla CIA o dall'Ufficio per la difesa della costituzione o dalla Procura generale, fa diventare il caso di dominio pubblico e scatena nella RFT una «isteria spionistica» quale da molti anni non si verificava. I giornali di Springer rivelano anche i nomi delle sospette spie: Brodier-Groeger, stretto collaboratore di Bahr, e Uwe Holtz, deputato della sinistra socialdemocratica, molto vicino al caprogruppo della SPD nel Bundestag, Wehner.

L'attacco è diretto contro la socialdemocrazia, ma in particolare contro la sua ala sinistra. Il procuratore Lunz

Arturo Baroli

Per una conferenza sull'Europa

Esponenti del PCI invitati dalla Columbia University

ROMA — I compagni Franco Calamandrei, vicepresidente della commissione esteri del Senato, Carlo M. Santoro, dell'Università di Venezia, e Mario Zucconi del centro studi di politica internazionale, sono partiti ieri mattina per gli Stati Uniti invitati dalla Columbia University a partecipare, nella loro qualità di esponenti del PCI, a una conferenza internazionale di studio su «la politica estera e i problemi della sicurezza in una Europa che cambia», conferenza che si svolgerà a

Washington dal 28 settembre all'1 ottobre. Insieme con il socialista francese Pierre Cot, il compagno Calamandrei sarà uno dei relatori sul tema: «Politica estera e politica della difesa dei partiti comunisti e socialisti dell'Europa occidentale».

A New York, Calamandrei assiste oggi, in rappresentanza della presidenza della commissione esteri del Senato, alla seduta dell'Assemblea generale dell'ONU nella quale prenderà la parola il ministro degli esteri Forlani.

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — I socialisti belgi si presenteranno alle elezioni per il Parlamento europeo del prossimo giugno con un programma «specificamente belga» e chiaramente socialista, basato sulla difesa del lavoro e la lotta contro la disoccupazione, sulla tutela dei consumatori, sulla solidarietà con i lavoratori immigrati. La decisione è stata presa dal Consiglio generale del partito, con un'esplicita sottolineatura polemica nei confronti del programma comune che i partiti socialisti dei nove paesi della CEE avevano elaborato e presentato l'estate scorsa, come piattaforma unitaria.

Si trattava, ovviamente, delle profonde differenze che caratterizzano la linea politica e le posizioni ideologiche dei partiti lontani fra loro come possono esserlo la socialdemocrazia tedesca e i socialisti belgi, francesi o italiani, di una piattaforma estremamente generica. «Noi non vogliamo un programma paneuropeo-partito», dicono per ricreare delle vacanze, avoca Lucien Radoux, aprendo i lavori del Consiglio. Di qui la decisione di elaborare un vero e proprio programma concreto e preciso, tanto più che, a parte la genericità, la piattaforma comune dei socialisti europei è stata presentata al congresso di Parigi da un gruppo di lavoro che non aveva mai discusso le istanze del partito, prima di essere definitivamente elaborato e presentato agli elettori. Contro la pretesa dei partiti di appropriarsi dell'Europa e del suo futuro — ha detto Glinne — i socialisti belgi sostengono l'idea di un'Europa politicamente democratica e economicamente democratica.

Dal nostro corrispondente

Ed ecco i principali punti contenuti nella bozza di programma dei socialisti belgi: la lotta contro la disoccupazione, attraverso una riduzione generale a livello europeo dell'orario di lavoro, pari al 10 per cento dei tempi attuali; una pianificazione democratica dello sviluppo economico, resa efficace dal controllo operaio (che, hanno precisato diversi interventi, non va confuso con la cogestione tedesca), dalla creazione di un settore pubblico a livello europeo e da un controllo efficace sulle società multinazionali. In questo quadro vengono sottolineati i diritti delle donne e la difesa dei lavoratori emigrati (che non devono essere considerati degli «stranieri» — ha detto efficacemente un dirigente sindacale — ma dei proletari). Altri punti del programma: la trasformazione delle strutture della politica agricola e la creazione di una zona di stabilità monetaria.

Se la riunione del Consiglio generale è stata — come ha detto concludendo il presidente del partito André Cools — l'apertura della campagna elettorale europea, si può prevedere che essa sarà anche l'inizio di una polemica più o meno aperta fra i socialisti belgi (o almeno fra una parte importante del partito) ed altre formazioni socialiste e socialdemocratiche europee. Evidentemente non sono pochi nel PSB coloro che si preoccupano di annodare all'interno del futuro Parlamento europeo legami molto stretti con formazioni politiche con le quali i punti di attrito sono più numerosi dei punti di contatto.

Il recente episodio della votazione sulla richiesta comunista di discutere urgentemente la repressione in Iran, che è stata respinta al Parlamento europeo grazie all'apporto determinante del gruppo socialista, ha rafforzato questo disagio. Ernest Glinne e gli altri deputati socialisti belgi si sono ostentatamente assentati dall'aula al momento di quella votazione; ma è chiaro che le cose non potranno sempre risolversi così. Tanto più che sulla politica estera, non meno che su quella economica, le posizioni del PSB sono spesso sensibilmente diverse da quelle di altre socialdemocrazie europee.

Vera Vegetti

Nel PS francese si accende il contrasto sulle scelte di strategia

Cosa divide Rocard da Mitterrand?

La polemica sul «linguaggio» socialista tende a sfociare nella richiesta di un cambiamento di linea in una direzione «liberal-riformista» — Le contrastanti valutazioni del rapporto unitario con il Partito comunista — Una «grande illusione» l'Unione della sinistra? — I nodi teorico-politici che il congresso di primavera dovrà sciogliere

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Le cose sono diventate più chiare domenica 17, dopo la riunione della direzione socialista, quando, in un'ampia intervista alla radio, Michel Rocard, che era apparso isolato da una nuova alleanza Mitterrand-Mauroy, affermava che «un certo stile politico o certo arcacismo politico sono condannati e che probabilmente bisogna parlare in modo più vero, più aderente ai fatti».

Chi conosce Rocard capisce che questa piccola frase è una critica del mitterrandismo: è l'enunciazione di una scelta politica diversa. Claude Estier, che dirige l'organo settimanale del Partito socialista, «L'Unité», e che fa parte del ferreo quadrato protettivo del mitterrandismo, coglieva immediatamente nella frase di Rocard «l'abbozzo di una campagna sul tema del nuovo linguaggio», e non si fa certo illusioni in proposito.

Dal nostro corrispondente

Semantica e linea politica

Rocard, a suo avviso, non aveva sollevato un problema di semantica: «Noi sappiamo per esperienza che dietro l'idea di un cambiamento di linguaggio si nasconde quasi sempre quello di un cambiamento di linea».

Improvvisamente, ciò che da alcuni mesi, da dopo la sconfitta elettorale della sinistra (ma anche da molto prima), era soltanto l'arata polemi-

prestigio nazionale è ancora in divenire.

La tattica attuale di Rocard, di conseguenza, è un'altra: suscitare con osservazioni critiche pubbliche, ma estremamente misurate, un dibattito in tutto il partito attorno alle scelte «amarcionistiche» o «arcacistiche» che il Partito socialista mitterrandiano, guadagnando pazientemente terreno alla base e soprattutto tra i giovani e solo al termine di una lunga preparazione, affrontare il nodo centrale delle alleanze, cioè della strategia del Partito socialista.

Dal nostro corrispondente

Problemi di strategia

Tutto ciò comporta delle «ambiguità», ma per chi vive nel PS e nell'area della sinistra forte dei dubbi è Paul Quilès, deputato socialista di Parigi, ha chiesto proprio ieri su «Le Monde» che Rocard esca allo scoperto abbandonando le ipotesi linguistiche per trasferirsi sul terreno della lotta politica. Che cosa significa, chiede in sostanza Quilès, «parlare in modo più vero» nel contesto della sinistra attuale? Se Rocard pensa che oggi il 50% dell'idea di un voto per la sinistra non è comunista poiché l'unione con il PCF è andata a pezzi, bisogna dirlo ad alta voce, perché ciò implica «considerare i problemi di strategia».

Ora, al di là dei problemi ideali, proprio questo è in di-

scussione nel Partito socialista. Da una parte la convinzione di Mitterrand e dei suoi alleati permanenti o provvisori (da Mauroy ai «capi storici» del CERES, come Chevenement e Molchani, rifluiti verso il mitterrandismo per arginare l'offensiva rocardiana) che il Partito socialista è diventato il primo partito della sinistra e di Francia — passando dal 5° del 1969 al 21° di oggi — dopo aver scelto, nel 1971, una strategia totalmente nuova (rispetto agli schemi socialdemocratici e rispetto alla politica di centro-sinistra della SFIO) di rottura con il capitalismo e dopo aver firmato un programma comune con il PCF nel 1972.

Dal nostro corrispondente

La scelta di Epinay

Per Rocard, in ogni caso, è proprio la scelta di Epinay, riconfermata due mesi fa dalla direzione socialista, che va abbandonata, anche se ciò potrebbe, inizialmente, disorientare certi settori del partito. E non è un caso che, venuto dal PSU, cioè da un partito di estrema sinistra di cui era segretario generale, e avendo stremamente combattuto al congresso di Nantes, nel 1977, i «dottrinari marxisti» del CERES, Rocard conti oggi proprio su queste forze per allargare la propria base in attesa dell'attacco frontale. Si sa in effetti che una frazione consistente del CERES, cioè di quell'ala sinistra che nel 1971 assicurò con i propri voti il successo di Mitterrand non

tanto perché fosse d'accordo con quest'ultimo, ma per il «mollettismo», oggi è disposta a ripetere l'operazione non per simpatia verso Rocard, ma per «regolare i conti» con Mitterrand e con il mitterrandismo, senza prendere in considerazione i pericoli insiti in un tale calcolo per il Partito socialista e per la sinistra francese.

Augusto Pancaldi

È SEMPRE UNA SCELTA NATURALE

bevuto liscio è un ottimo amaro

DIGESTIVO

APERITIVO

DISSETANTE

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

PRESENTATO AI QUARTIERI IL PROGETTO DEL COMUNE

La città divisa in cinque zone Ora l'equo canone può partire

A ciascuna ripartizione assegnato un coefficiente diverso - Una proposta aperta da verificare con un dibattito che investe tutte le categorie sociali - I criteri con cui è stata effettuata la suddivisione

Da oggi sarà possibile per tutti gli inquilini della città determinare, sulla base della legge sull'equo canone, il valore mensile dell'affitto da pagare. Nel complesso il calcolo delle moltiplicazioni, degli indici e delle tabelle previste dal provvedimento mancava infatti solo una «cassera»: quella del coefficiente relativo alla posizione urbana delle abitazioni, che i comuni devono stabilire suddividendo in zone il loro territorio.

La zona intermedia è praticamente un'area di risulta tra il centro e la periferia. Quest'ultima viene definita come parte legata al processo più recente di espansione della città o di ampliamento di vecchi e decentrati nuclei urbani, lontana dal centro e non omogenea.

Da tutte queste considerazioni è nata la proposta di divisione della città. L'assessore Bianco ha sottolineato il carattere di estrema apertura della proposta: sta ora ai consigli di quartiere e a tutte le forze coinvolte nella consultazione esaminare il progetto, suggerire modifiche e integrazioni. Il tempo a disposizione è poco, solo una ventina di giorni.

Un mini coefficiente per chi sta in campagna

Il Comune di Firenze ha nel suo territorio una preziosa riserva di strutture agricole. Ormai il tessuto edilizio è saturo, gli spazi verdi non abbondano certo.

Periferica la fascia più ampia

Lo sviluppo urbanistico della città si è mosso nella storia con prevalente carattere monocentrico. Da questa base è partita l'amministrazione per individuare la zona periferica (B) che nelle cartografie ha l'aspetto di una fascia quasi circolare che si spinge dai confini comunali verso il centro.

Qualche piccola isola di «pregio particolare»

Distribuite nella grande campitura dell'area periferica, spiccano le zone D, o di «pregio particolare», indicate sulle carte come isole di limitata estensione. Sono in prevalenza territori collinari, per bassa densità abitativa, larga dotazione di spazi verdi, anche privati, servizi collettivi idonei, se non ottimi a vantaggi dal punto di vista paesaggistico, qualità architettonica degli insediamenti sono particolarmente ampie da chi cerca casa. Così anche l'indice loro attribuito si alza fino a raggiungere il livello della zona semicentrale (I,20).

Tra due storiche porte c'è l'area semicentrale

Le indicazioni fornite dalla legge per stabilire la natura della zona semicentrale (C) procedono con criterio di esclusione: fa parte dell'area in questione il territorio che non è centro né periferia. Per Firenze si tratta dello spazio edificato compreso tra la zona e questo perimetro di strade: Via Lungo Le Mura, di S. R. S. Viale Ariosto, Viale Petrucci, Porta Romana, le attuali mura cittadine, Via dei Bastioni, Piazza Ferrucci, Via Roma, Via Mantova, Via S. Lucia, Via Lanza, Via De Sanctis (per queste ultime strade appartengono alla zona C) tutte le abitazioni i cui ingressi prospettano sul fronte della carreggiata, Piazza Alberti, soppresca della ferrovia, torrente Africo, Viale

Il centro storico sarà il più caro

Il perimetro della zona E (centro storico) è complesso, tanto che l'amministrazione lo ha illustrato per tratti a lei, via del Palazzo Brancaccio, Via del Palazzo Brancaccio, Via Cioni, Ferrovia, Viale Belfiore, Piazza di Porta al Prato, Piazza Vittorio Veneto, Via S. Egidio, via Bufalini, inclusa piazza S. Maria Nuova, via dei Servi e piazza SS. Annunziata. A nord la zonizzazione prosegue per via Ceccarelli, piazza S. Marco, via Lamarmora, viale Matteotti, piazza della Libertà, via S. Gallo, via XXVII Aprile fino in piazza Indipendenza.

Qualche piccola isola di «pregio particolare»

Diaccio, via Orti Oricellari fino in via della Scala, via della Scala, piazza S. Maria Novella, via dei Poggi, Borgognissani, via Mezzano — nel tratto compreso tra via Borgognissani e via Montecchi, via Montecchi, Forze di via Fratelli Rosselli, piazza Vittorio Veneto, lungarno Vespucci, piazza Garibaldi, lungarno Vespucci fino a piazza Goldeni inclusa. Il tracciato di ponte, che prevede una maggiore articolazione, tiene conto di notevoli presenze edilizie di interesse culturale ed economico, quali il mercato centrale di S. Lorenzo, la stazione centrale di S. Maria Novella, il teatro comunale e alcune facciate universitarie. Si prosegue poi con il Ponte alle Carraie, piazza Navarzo Sauri esclusa, lungarno Guicciardini fino al Ponte S. Trinita.

Per l'amministrazione controllata

Filature Franchi: manca il «si» del Banco di Roma

PRATO. Brutte notizie per i Franchi. L'assemblea dei creditori convocata per esprimere una decisione in merito alla procedura di amministrazione controllata, è stata rinviata da un istituto di credito: il Banco di Roma.



Oggi manifestano i pensionati

Arriveranno a Firenze da tutta l'Italia centomila per una vita da un significativo appuntamento di lotta. Parliamo delle migliaia e migliaia di pensionati che parteciperanno alla manifestazione indetta dal Centro Operativo unitario dei Centomila pensionati della CGIL-CISL-UIL e alla quale prenderanno parte Baldassarre Costantini, del sindacato di categoria, e Luciano La-

Disperato appello della donna

«Perché non si fanno vivi?» chiede la moglie del rapito

Anche il sequestro dell'industriale Gaetano Manzoni sarebbe opera della banda di Mario Sale, il pericoloso pregiudicato fuggito dal carcere di Siena? - Affinità con i rapimenti Banchini e Olivari

«PERCHÉ non si fanno vivi?», si chiede Lella Seci la moglie di Gaetano Manzoni, l'industriale del legno sequestrato nella sua villa — come riportiamo in un'altra parte del giornale — da due banditi armati e mascherati del passomontagna verde. Il telefono ieri mattina ha squillato diverse volte, ma ogni volta che la cornetta è stata sollevata da Lella Seci nessuno ha risposto. I malviventi non si sono ancora fatti vivi per chiedere il riscatto. La Procura della Repubblica non ha per il momento rinviato le indagini sulla famiglia Manzoni («Nessuna iniziativa per il momento».

faremo degli accertamenti poi vedremo...» ha detto il procuratore capo dottor Pedata). Secondo quanto ha dichiarato ieri la moglie del rapito, i due banditi erano giovani: uno alto 1,75, robusto, colorito scuro, l'altro alto 1,80, magro, biondastro. La donna non ha saputo precisare quale dialetto parlassero i due né tanto meno ha saputo precisare se i banditi si sono allontanati subito con un'auto oppure hanno percorso qualche decina di metri prima di salire su un'auto che si presume attendesse i banditi nei pressi.

Quello di Gaetano Manzoni. Dalle prime indagini svolte da polizia e carabinieri è emerso che ci sono delle affinità con i sequestri di Gaetano Manzoni e quelli dell'industriale Romano Banchini di Lasira a Siena — pochi giorni fa rapito da Olivieri di Empoli. Inoltre, guarda caso, Romano Banchini, venne liberato proprio a Siena, dopo un rapimento di quindici mesi dalla villa del Manzoni. Solo una coincidenza? Anche i sequestri di Banchini e dell'Olivari, furono compiuti successivamente. Abbiamo accertato gli investigatori, da elementi della banda di Mario Sale, il sardo indicato come il capo di una lunga serie di sequestri che ebbe in Toscana, fuggito dal carcere di Siena e ancora latitante. Quindi secondo gli inquirenti, anche questo sequestro di San Donato in Poogie, potrebbe essere stato compiuto dalla stessa banda che ha ucciso Banchini e la piccola Ilaria.



L'industria dei sequestri ha iniziato la sua attività in Toscana con un rapimento atipico che ha lasciato molti dubbi: quello del conte Alfonso De Saponis, avvenuto nel luglio del 1975 a Grove in Chianti. Un mese dopo fu sequestrato Luigi Pierozzi, un pensionato di Sesto Fiorentino. Nel novembre del 1975 rapirono l'industriale pretesposito con due figli, per il quale furono pagati 700 milioni di lire. Il sequestro, mai il giovane come Alfonso De Saponis e Luigi Pierozzi non è mai stato reso alla famiglia.



Il rapimento di Baldassini e quello Pierozzi presentano diversi punti in comune. I più importanti sono quelli relativi alle lettere ricevute dalle rispettive famiglie da parte dei rapitori. La carta, per esempio.

Nelle due foto grandi: sopra, la villa del Manzoni a S. Donato; sotto, la moglie con i figli. In quella piccola: una recente foto dell'industriale rapito

Rientrano nel perimetro della zona centrale tutti quegli abitazioni i cui ingressi prospettano sui fronti delle strade e delle piazze comprese fra gli edifici «particolarmente degni» di interesse culturale ed economico, quali il mercato centrale di S. Lorenzo, la stazione centrale di S. Maria Novella, il teatro comunale e alcune facciate universitarie. Si prosegue poi con il Ponte alle Carraie, piazza Navarzo Sauri esclusa, lungarno Guicciardini fino al Ponte S. Trinita.

Compiacimento del PSI per i risultati del dibattito sull'urbanistica

La segreteria della Federazione Italiana del PSI espone in una nota il proprio compiacimento per la conclusione della seduta conclusiva del dibattito urbanistico, sottolineando il fatto che la Giunta di Palazzo Vecchio, dopo una fase complessa di discussioni all'interno della maggioranza di sinistra, con posizioni diverse, e rinvii a tempi successivi, ha preso una decisione che segna una svolta nel dibattito su questi problemi e definisce modalità e tempi tecnici e politici per un'ingresso nella revisione degli strumenti urbanistici.

Tre banditi armati di pistola in un appartamento di Scandicci

Rubano 30 milioni di gioielli a una donna sorpresa nel sonno

L'hanno legata e imbavagliata e poi hanno rovistato con meticolosità tutti i cassetti della casa - Sono entrati e usciti con una scala a pioli

Un altro grave episodio di banditismo è avvenuto a Scandicci a poche ore di distanza dal sequestro di Gaetano Manzoni: tre banditi penetrati in un appartamento hanno rapinato trenta milioni di gioielli dopo aver legato e imbavagliato la proprietaria, Gigliola Sarli, 51 anni, vedova del costruttore Manfredi, abitante in via Trozzi 74, in una villetta a due piani, è riuscita a liberarsi soltanto dopo molte ore quando ormai dei banditi non c'era più nessuna traccia. La donna vive sola. È accaduto intorno alle 2.40. La donna si trovava a letto. Dormiva quando è stata svegliata bruscamente da tre individui. Avevano il volto mascherato ed erano armati di pistola. Senza tanti complimenti i malviventi hanno fatto alzare la signora Manfredi. Legata e imbavagliata la donna è stata chiusa in una stanza. Quando i banditi hanno cominciato a frugare in tutti i cassetti. Evidentemente erano a conoscenza di dove si trovavano i gioielli. Infatti, dopo qualche ricerca i banditi scoprirono il tesoro: gioielli per trenta milioni di lire. Con il bottino i ladri si allontanavano uscendo da dove erano entrati da una finestra rovinata con una scala a pioli come più tardi accertarono i carabinieri.

La signora Manfredi è stata liberata e ha raccontato di aver visto i banditi uscire dalla casa. I gioielli rubati sono stati consegnati ai carabinieri. La signora Manfredi è stata liberata e ha raccontato di aver visto i banditi uscire dalla casa. I gioielli rubati sono stati consegnati ai carabinieri.

Il 26 aprile '78 viene sequestrata Marta Raddi, una signora fiorentina che verrà uccisa.

Sabato e domenica XXX UISP

Gare sportive nelle piazze

Come riportiamo in altra pagina sabato 29 settembre e domenica 1 ottobre, nella città sarà celebrato il 30° anniversario della fondazione dell'UISP. Si tratta di una rassegna nazionale alla quale parteciperanno circa 6 mila sportivi in rappresentanza di 300 società di tutta Italia. Lo rassegna avrà come prologo un incontro tra delegazioni con i rappresentanti della amministrazione comunale, della Provincia e della Regione. L'incontro avrà luogo sabato, alle 19.30, in Palazzo Vecchio. Alle ore 21.30, sempre in Palazzo Vecchio, si svolgerà il convegno delle società sportive UISP sul tema: «Nuovi compiti delle società sportive nel loro quartiere e comune». Per le manifestazioni di calcio si svolgeranno in piazza Santa Croce, presso il Centro Tecnico Federale di Coevicentro, alla Casa del Popolo «Andrea», al palazzo delle Casine, nel cortile di Palazzo Pitti, alla Fortezza Costoli del Campo di Marte, in piazza del Carmine, alla Pizzeria di Basso, nel parco delle Casine e potranno partecipare tutti.

Nel cambio di guardia operato al governo della Regione riconfermata la validità della maggioranza di sinistra

Eletti presidente e giunta regionale

Voto favorevole di PCI, PSI e DP - Si astiene il PSDI mentre DC e PRI votano contro - Una lunga giornata di dibattito - Il pronunciamento democristiano dopo una richiesta di sospensione

Erano le diciannove in punto: tra i riflettori accesi Loretta Montemaggi ha letto i risultati della votazione nominale. Trentasette «sì» per Mario Leone. Tra gli applausi il nuovo presidente si è alzato dal suo banco di assessore ed è salito a prendere il posto che fino a ieri mattina era stato, per ben otto anni, del suo compagno di partito Lello Lagorio.

Il repubblicano Passigli ha insistito nel giudizio negativo sull'attività della giunta di sinistra bloccata dalle difficoltà interne alla maggioranza, e sul presunto ripiegamento della maggioranza da un confronto veramente aperto e costruttivo.

Per i socialisti ha parlato Maccheroni. La presidenza Lagorio - ha detto - è stata soprattutto caratterizzata dal contributo alla formazione dell'istituto regionale: un contributo e un segno che rimangono. Maccheroni ha poi rivolto un caloroso saluto a Leone rilevando la continuità della maggioranza di sinistra. «Questo rapporto tra PCI e PSI è ribadito chiaramente nel documento sottoscritto e nella composizione della nuova giunta».

Dopo la riunione degli organismi regionali della DC dell'altra notte era molto atteso l'intervento del capogruppo democristiano Nello Balestracci. Fu stato un discorso, il suo, molto rivolto alle tematiche nazionali e al confronto in atto tra i partiti. Ha ribadito anche le già note posizioni del gruppo di sinistra della giunta di sinistra dichiarando nuovamente la disponibilità del suo partito al pieno funzionamento delle istituzioni. Ha detto a questo proposito: «La DC è disposta a verificare con tutti l'intensità con cui si possono governare le istituzioni, senza pregiudiziali: da tale verifica dipenderà se i rapporti fra le forze politiche saranno migliori e diversi».

Il costruttivo impegno della giunta, le realizzazioni, i processi unitari messi in moto sono stati i temi principali di un discorso di Nello Balestracci. Ha detto che il costruttivo impegno della giunta, le realizzazioni, i processi unitari messi in moto sono stati i temi principali di un discorso di Nello Balestracci.



Lo incontriamo nella sede del gruppo socialista, subito dopo la sua elezione. Mario Leone, un socialista che viene da una lunga esperienza amministrativa, non tiene nemmeno a mascherare la sua emozione, la sua gioia. In aula, tra il folto pubblico, c'erano i suoi familiari, i suoi amici. «Questi 21 mesi non saranno certo di normale amministrazione» ha detto nel corso del suo discorso di insediamento. E lo dimostra affrontando, in termini chiari e politici, le cinque domande che gli abbiamo posto. Ecco l'intervista che il nuovo presidente della giunta regionale Mario Leone ci ha rilasciato subito dopo la sua elezione.

Dobbiamo impegnarci a conoscere fino in fondo la realtà della Toscana, anche quella diversa e minuta delle nostre vallate interne e delle nostre montagne. In questo impegno prezioso e insostituibile sarà il contributo degli enti locali e anche quello dei rappresentanti delle forze economiche e sociali.

Più volte, da parte delle altre forze politiche in consiglio, si è tentato a mettere in discussione il «contrasto» esistente allo interno della maggioranza. I fatti, come la sua stessa elezione, provano il contrario. Vorremmo però, proprio in un momento come questo in cui il confronto nella sinistra si è fatto più serrato, giudicare sul rapporto PCI e PSI nell'azione del governo regionale.

Premetto che giudico positivo, nel momento in cui le forze politiche in consiglio, si sono mosse, la strada per uscire dall'emergenza, il trasferimento dei dibattiti su temi ideologici della sinistra, è stata la capacità degli addetti ai lavori al più ampio campo del dibattito. Questa ricerca di chiarezza non avverrà alla sinistra ed anche se questa forza che rappresentano una politica di unità nazionale.

Per quanto riguarda più specificamente i rapporti tra socialisti e comunisti nel governo regionale debbo dire che l'esperienza non dimenticata di contrapposizioni strategiche dei due partiti che hanno caratterizzato alcune fasi della seconda legislatura (pensò ai rapporti con la DC) non ha scalfito la capacità della giunta di agire come organo collegiale, non hanno cioè provocato scricchiolii individuali e divergenze per il costrutto del governo regionale a rinunciare ad iniziative che avessero sapore politico.

Anzi possiamo, a posteriori, riconoscere che il confronto reale ha di fatto consentito la migliore comprensione del documento politico programmatico della giunta regionale e guarda i rapporti con le minoranze fino al positivo confronto del luglio scorso.

Partendo da queste esperienze e anche senza voler attribuire importanza al modo - che pure ha rilevanza politica - con il quale i comunisti e socialisti hanno accettato la candidatura di un socialista, e particolarmente del capogruppo socialista, alla successione di Lagorio credo che il dibattito in corso e la volontà della situazione politica nazionale non dovrebbe rappresentare motivi di particolare preoccupazione.

D'altra parte la prima giunta regionale del '70 vedeva PCI e PSI su posizioni decise. L'esperienza di Lagorio credo che in buona fede, ha potuto allora e successivamente rilevare contrasti politicamente rilevanti, ma che non avrebbero mai richiesto né tollerato la coalizione di sinistra in Toscana ha un'antica tradizione di continuità e di minute realtà locali, e tanto più ha funzionato tanto più comunisti e socialisti hanno tenuto in conto il rapporto con il proprio impegno e la loro orgogliosa politica.

Maurizio Boldrini
Nella foto: Mario Leone con Lagorio

«Non saranno ventun mesi di normale amministrazione»

Intervista al neo eletto presidente della giunta regionale - Gli impegni immediati e quelli di prospettiva - Il bilancio di questi tre anni di lavoro - Il rapporto con gli enti locali e la società toscana - Giudizio sui rapporti fra PCI e PSI

Due anni ci separano ancora dalle elezioni regionali dell'80. Come dovrebbe caratterizzarsi l'azione della giunta in questo breve periodo? «Non è un periodo di normale amministrazione. Il tempo relativamente breve che abbiamo a disposizione non è un periodo di normale amministrazione. Il tempo relativamente breve che abbiamo a disposizione non è un periodo di normale amministrazione».

La discussione sul lungo lavoro della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa».

La discussione sul lungo lavoro della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa».

La discussione sul lungo lavoro della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa».

La discussione sul lungo lavoro della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa».

La discussione sul lungo lavoro della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa».

Il saluto di Lagorio all'assemblea

L'impegno delle Regioni, ha detto, dovrà crescere in questo momento difficile per la vita nazionale. L'intervento di Loretta Montemaggi

La seduta è stata aperta dal discorso con cui Lagorio ha salutato l'assemblea lasciando l'incarico di presidente, per rimarrvi come consigliere.

«Non abbiamo né piramidi, né monumenti da presentare. Ma i buoni rapporti fra maggioranza e minoranza e ormai sappiamo cosa occorre fare e come comportarsi per custodirli».

Il presidente dell'assemblea, Loretta Montemaggi, ha rivolto al presidente Lagorio il ringraziamento più sincero per l'impegno politico da lui profuso nel lungo e prestigioso incarico. Lagorio ha rappresentato la Regione con onore e prestigio non è questo - ha detto Loretta Montemaggi - un giudizio di parte, ma una valutazione che nasce naturale dai fatti e dalle vicende politiche di questi ultimi anni nei quali Lagorio ha rappresentato una delle figure più importanti nella battaglia per la costruzione dell'ordinamento regionale e dello stato delle autonomie.

La discussione sul lungo lavoro della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa. Quali sono i punti salienti? «L'esperienza della commissione speciale per la programmazione regionale è stata molto intensa».

Se il decreto non viene presentato entro metà novembre

Forse slitterà lo scioglimento dell'ente irriguo Val di Chiana

AREZZO - Se entro il mese di ottobre o, al massimo, i primi 15 giorni di novembre, non verrà presentato il decreto per lo scioglimento dell'Ente Irrigazione Val di Chiana, il presidente del consiglio di amministrazione dell'ente, Carlo Poena, ha annunciato il suo voto favorevole al nuovo presidente e

progetti per costruire ventinove impianti per 5 mila ettari. E' aumentata la produzione di acqua. I piccoli coltivatori non hanno avuto nulla. Ma la competenza specifica dell'ente è quella della bonifica e della irrigazione. Cosa ha fatto per questi problemi? «L'ente ha fatto molto. Ha fatto molto. Ha fatto molto».

Un morto e un ferito grave in un incidente a Pionbino

Piombino - Tragico incidente della strada, questa notte verso le 10,30 a Pionbino, un'auto è scivolata dalla curva e ha investito un camion. Un morto e un ferito grave.

Un morto e un ferito grave in un incidente a Pionbino

PISA - Ancora senza presidente

La DC rifiuta la «rosa» per la nomina alla Cassa di Risparmio

PISA - La DC pisana su questioni quali le poltrone di presidente delle Casse di Risparmio, non è stata molto gentile. Ma fra poco, dopo un anno di vacanza della presidenza, anche nella Cassa di Risparmio di Pisa i nodi dovranno essere sciolti. Il PCI propone insieme a socialisti, repubblicani e socialdemocratici la ricerca di un'«innesca» programmatica tra tutti i partiti sulla gestione dell'importante istituto di credito cittadino e la sicurezza di un gruppo umano (una «rosa») delle persone proposte alla carica di presidente.

La DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi. Si dice che il presidente della DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi. Si dice che il presidente della DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi.

La DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi. Si dice che il presidente della DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi. Si dice che il presidente della DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi.

La DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi. Si dice che il presidente della DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi. Si dice che il presidente della DC pisana si dice disponibile ad una discussione brusca e in tempi brevi.

DC, PRI e PSDI di Pisa non condannano lo Scia

«I diritti disu mani», ovvero prima Carter e poi la libertà

PISA - «Il consiglio comunale di Pisa esprime sdegno e dura condanna contro le feroci repressioni in atto in Iran e Nicaragua e la sua piena solidarietà e attivo sostegno alle popolazioni che combattono per rovesciare i sanguinosi regimi reazionari...» ed ancora: «Il consiglio comunale esprime profonda riprovazione per quanto, come ha fatto il presidente Carter, esprimono solidarietà al ferreo dittatore di Teheran. Non è tollerabile che parole di «si pronuncino a favore dei diritti umani e politici, si solidarizzi con i mandanti di orrende stragi».

«I diritti disu mani», ovvero prima Carter e poi la libertà

«I diritti disu mani», ovvero prima Carter e poi la libertà

«I diritti disu mani», ovvero prima Carter e poi la libertà

I CINEMA IN TOSCANA

Table listing cinema programs in various Tuscan cities: LUCCA, PISA, ORBETELLO, AREZZO, LIVORNO, PIOMBINO, SAN VITO (LUCCA), MASSA CARRARA, GROSSETO, PISTOIA, COLLE VAL D'ELSA, AREZZO, VIAREGGIO, MONTECATINI.

Nel cambio di guardia operato al governo della Regione riconfermata la validità della maggioranza di sinistra

Eletti presidente e giunta regionale

Voto favorevole di PCI, PSI e DP - Si astiene il PSDI mentre DC e PRI votano contro - Una lunga giornata di dibattito - Il pronunciamento democristiano dopo una richiesta di sospensione

Erano le diciannove in punto: tra i riflettori accese Loretta Montemaggi ha fatto i risultati della votazione nominale. Trentasette «si» per Mario Leone. Tra gli applausi il nuovo presidente si è alzato dal suo banco di assessore ed è salito a prendere il posto che fino a ieri mattina era stato, per ben otto anni, del suo compagno di partito Lello Lagorio. A votarlo sono stati i consiglieri comunisti, socialisti e di Democrazia proletaria. Il socialdemocratico si è astenuto mentre i democristiani, dopo una dichiarazione di voto «di dir poco complessa», hanno votato contro. Così come i repubblicani e missini. Subito dopo l'elezione della giunta. E' lo statuto regionale che prevede che, in caso di dimissioni del presidente, sia l'assemblea a scegliere un solo cambiamento rispetto alla precedente: Fidia Arata, già vice presidente del Consiglio, è stato il nome proposto.

Il saluto di Lagorio all'assemblea

L'impegno delle Regioni, ha detto, dovrà crescere in questo momento difficile per la vita nazionale - L'intervento di Loretta Montemaggi

La seduta è stata aperta dal discorso con cui Lagorio ha salutato l'assemblea lasciando l'incarico di presidente, per rinarrarvi come consigliere.

«Non abbiamo né piramidi né monumenti da presentare - ha detto Lagorio - ma crediamo si possa dire che siamo stati il solido traliccio al quale si sono appoggiati tutti coloro che hanno voluto fare qualcosa di buono, dall'ambiente alla cultura, dall'economia ai lavori pubblici. Quel che c'è di buono è disperso da tutti - ha proseguito Lagorio esprimendo sentimenti di riconoscenza, di gratitudine e di amicizia a tutto il consiglio, alla sua presidente, all'ufficio di presidenza, al personale della regione, ai Comuni e al sistema delle autonomie, alle società organizzate, ai sindacati, alle categorie produttive, alla stampa, alla Rai ed, infine, ai colleghi della giunta che ha affermato: «Noi motivi di ritenere che riprenderanno il cammino».

La tua elezione a presidente della giunta regionale della Toscana avvenuta proprio mentre siamo praticamente «giro di boa» della seconda legislatura. Qual è il giudizio che tu hai sul lavoro svolto dalla giunta in questi tre anni?

E' senz'altro positivo e credo che non sia velato dalla circostanza di aver fatto parte del governo di questa seconda legislatura. I compiti e le iniziative della giunta sono state rilevanti. I risultati ottenuti, vanno considerati ancor più significativi se si tiene conto del contesto nel quale ci siamo mossi. Come non ricordare che la seconda legislatura è stata caratterizzata dalla crescente crisi economica che ha investito il paese? Abbiamo dovuto superare ostacoli imprevisti, affrontare problemi divenuti, con la crisi, più aspri.

Quest'azione di programmazione parte da lontano (dalla linea di sviluppo del '72-'73), ma rappresenta un punto di riferimento e un'aggiunta di forze reali. Pasquini ha poi ricordato il significato dell'azione svolta dalla Commissione «speciale» per la programmazione, i risultati contenuti nel documento unitario siglato alla fine dei lavori. La risoluzione politica programmatica di oggi ha concluso Pasquini. «È un documento approvato a luglio che rappresenta un importante atto politico».

Mi auguro di non peccare di ottimismo se sostengo che i mesi che abbiamo dinanzi saranno tutto fuorché un periodo normale di amministrazione. Il tempo relativamente breve deve armarci di realismo e non consentire illusi di poter farcela. Ma, se ci sono alcuni appuntamenti che coinvolgono l'impegno di tutti. Primo: la predisposizione del programma di sviluppo che dovrà determinare le scelte dottrinarie e territoriali.

La tua elezione a presidente della giunta regionale della Toscana avvenuta proprio mentre siamo praticamente «giro di boa» della seconda legislatura. Qual è il giudizio che tu hai sul lavoro svolto dalla giunta in questi tre anni?

E' senz'altro positivo e credo che non sia velato dalla circostanza di aver fatto parte del governo di questa seconda legislatura. I compiti e le iniziative della giunta sono state rilevanti. I risultati ottenuti, vanno considerati ancor più significativi se si tiene conto del contesto nel quale ci siamo mossi. Come non ricordare che la seconda legislatura è stata caratterizzata dalla crescente crisi economica che ha investito il paese? Abbiamo dovuto superare ostacoli imprevisti, affrontare problemi divenuti, con la crisi, più aspri.

Quest'azione di programmazione parte da lontano (dalla linea di sviluppo del '72-'73), ma rappresenta un punto di riferimento e un'aggiunta di forze reali. Pasquini ha poi ricordato il significato dell'azione svolta dalla Commissione «speciale» per la programmazione, i risultati contenuti nel documento unitario siglato alla fine dei lavori. La risoluzione politica programmatica di oggi ha concluso Pasquini. «È un documento approvato a luglio che rappresenta un importante atto politico».

Mi auguro di non peccare di ottimismo se sostengo che i mesi che abbiamo dinanzi saranno tutto fuorché un periodo normale di amministrazione. Il tempo relativamente breve deve armarci di realismo e non consentire illusi di poter farcela. Ma, se ci sono alcuni appuntamenti che coinvolgono l'impegno di tutti. Primo: la predisposizione del programma di sviluppo che dovrà determinare le scelte dottrinarie e territoriali.



Lo incontriamo nella sede del gruppo socialista, subito dopo la sua elezione. Mario Leone, un socialista che viene da una lunga esperienza amministrativa, non tiene i suoi familiari, i suoi amici. «Questi 21 mesi non saranno certo di normale amministrazione» ha detto nel corso del suo discorso di insediamento. E lo dimostra affrontando, in termini chiari e politici, le cinque domande che gli abbiamo posto. Ecco l'intervista che il nuovo presidente della giunta regionale Mario Leone ci ha rilasciato subito dopo la sua elezione.

«Non saranno ventun mesi di normale amministrazione»

Intervista al neo eletto presidente della giunta regionale - Gli impegni immediati e quelli di prospettiva - Il bilancio di questi tre anni di lavoro - Il rapporto con gli enti locali e la società toscana - Giudizio sui rapporti tra PCI e PSDI

La tua elezione a presidente della giunta regionale della Toscana avvenuta proprio mentre siamo praticamente «giro di boa» della seconda legislatura. Qual è il giudizio che tu hai sul lavoro svolto dalla giunta in questi tre anni?

I CINEMA DI FIRENZE

- ARISTON**
Piazza Ottaviani - Tel. 287.634
(Aria cond. e refr.)
(Ap. 15,30)
- ARLECHINO SEXY MOVIES**
Via dei Bardilotti, 47 - Tel. 281.332
Surrealismo porno-erotico: Tre adorabili viziose. La perversa, la drogata, la lasciva. Technicolor, con Willette Van Ammelino, Hans Rott, Nelly Fuglia, Franulika Heyermans, Maria De Hoff.
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)
- CAPITOL**
Via dei Castellani - Tel. 212.320
(Aria cond. e refr.)
Una consuetudine esaltante impressa con un finale strabellante: Capriccio one. A colori con Elliott Gould, Karen Black, Telly Savalas, Brenda Vaccaro.
(15,45, 18,15, 20,20, 22,45)
- CORSO**
Borgo degli Albizzi - Tel. 282.687
(Ap. 15,30)
- EDISON**
Piazza della Repubblica, 5 - Tel. 23.110
(Aria cond. e refr.)
(Ap. 15,30)
- EXCELSIOR**
Via Certinalti, 4 - Tel. 212.788
(Aria cond. e refr.)
(Ap. 15,30)
- FULGOR - SUPERSEXY MOVIES**
Via M. Finiguerra - Tel. 270.111
Sexy Exhibition di Michele Thomas, technicolor con Ingrid Steeger, Nadine Da Ragot, Margit Sýti.
(15,30, 17,20, 19,10, 20,55, 22,45)
- GAMBRINI**
Via Brunelleschi - Tel. 215.112
(Aria cond. e refr.)
Primo amore di Dino Risi. Technicolor con Ugo Tognazzi, Ornella Muti, Mario Del Monaco.
(15,30, 17,20, 19,10, 20,50, 22,45)
- METROPOLITAN**
Piazza Beccaria - Tel. 563.611
Mazzinga contro gli UFO robot. A colori con i personaggi Art, Ugo, Godeaux, Actarus, Alce e il piccolo Mizar. Per tutti.
(15,30, 17,30, 19,10, 20,50, 22,45)
- MODERNISSIMO**
Via Cavour - Tel. 214.951
P. m. e.
Atta tensione, di Mel Brooks. Colori con Mel Brooks, Madeline Kahn, Carol Leachman, Harvey Korman (VM 14).
(15, 17, 18,55, 20,50, 22,45)
- ODEON**
Via dei Sasseti - Tel. 214.088
(Aria cond. e refr.)
L'albero degli zoccoli di Ermanno Olmi (Pat. M. do'o a Festival di Cannes). Colori, interpretato da contrabbasso e grande campagna di reclutamento.
(15, 18,30, 22)

- PRINCIPE**
Via Cavour, 184 R. - Tel. 575.891
(Aria cond. e refr.)
David Argento presenta Zombi di George C. Romero, con i fratelli Streeloni, con David Emge, Gian Ferré, (VM 18).
(14,30, 16,35, 18,40, 20,45, 22,45)
- SUPERCINEMA**
Via Cimbotri - Tel. 272.474
(Aria cond. e refr.)
Il capolavoro di Stanley Kubrick, ancora più grande nella magia del suono stereofonico.
(16,15, 19,15, 22,15)
- VERDI**
Via Ghibellina - Tel. 296.242
(Aria cond. e refr.)
Un nuovo, avventuroso film carico di avventure e di risate interattive girato in Toscana. Lo chiamavano Bullfighter, a colori con Bud Spencer.
(15,45, 18,15, 20,30, 22,45)
- ADRIANO**
Via Romagna - Tel. 483.607
(Aria cond. e refr.)
Come profeta di Michael Crichton. Colori con Genevieve Bujold, Michael Douglas. Per tutti.
(15,45, 18,05, 20,25, 22,45)
- ALDEBARAN**
Via P. Baracca, 151 - Tel. 410.007
(Aria cond. e refr.)
Formula 1, febbre della velocità. A colori, con Sydney Rome, e i più famosi piloti del mondo. Per tutti.
(15, 17, 18,50, 20,40, 22,40)
- ALFIERI D'ESSAI**
Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137
I maestri di cinema Carlo Michele e Mario Mattioli, a colori, con Marisa e Micela e Luca Castellani.
- ANDROMEDA**
Via Aretina, 63 R. - Tel. 943.945
A. 007 al servizio di sua maestà. Colori, con Roger Moore, George Lazenby, Diana Rigg. Per tutti.
- APOLLO**
Via Nazionale - Tel. 210.049
(Aria cond. e refr.)
Un nuovo grande, spettacolare, avvincente film di guerra e di avventura Vittorio Pisanesi, a colori, con Burt Lancaster.
(15,30, 17,45, 20,15, 22,45)
- MARINO COLONNA**
Via G. P. Orfini - Tel. 681.050
Da sabato 30 settembre, per il teatro in versione di Gian Maria e Tina Vico. Presentazione di Pasquale, Presentazioni dall'ore 17 al numero telefonico 6810550.
- ASTOR D'ESSAI**
Via Romana, 113 - Tel. 222.368
A richiesta ritorna un'opera di incomparabile bellezza. I fantasmi di E. Lothesen. Colori. L. 1.000 (AGIS 700) (Aria cond. e refr.)
- CAVOUR**
Via Cavour - Tel. 587.700
Per amore Otello, Colori, con Renato Pozzetto, Giovanna Ralli. (VM 14).
R. d. AGIS

- COLUMBIA**
Via Faenza - Tel. 212.178
Edizione integrale del supersexy a colori Sweet Love (Dolce amore), con Buba Lonar, J. M. Parady e W. V. Ammerlyo. (VM 18).
(15,45, 18,05, 20,25, 22,45)
- EDEN**
Via della Fonderia - Tel. 225.643
Terremoto, con Charlton Heston, Ava Gardner, George Kennedy, Lorne Greene. Technicolor. (Aria cond. e refr.)
(15, 22,40)
- EOL**
Borgo S. Frediano - Tel. 296.823
(Aria cond. e refr.)
Sexoyotico di J. Boryowsky. A colori: Evirion, bromasia dei sensi, con Erika Balkan, E. Ramping, R. Heston. (Rigorosamente VM 18).
- FIAMMA**
Via Pacinotti - Tel. 50.401
Uno spettacolare ritorno Cabaret di Bob Fosse, con Lisa Minelli, Michael York, Technicolor. Per tutti.
(15,45, 18,15, 20,30, 22,45)
- FIORILLA**
Via D'Annunzio - Tel. 660.240
(Ap. 15,30)
Kissless in technicolor di C. Heston: All'ombra delle piramidi, con Charlton Heston, Hildegarde Neil, Eric Porter e Fernando Rey. Per tutti.
(15,30, 18, 20,20, 22,40)
- FLORA SALA**
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
Oggi riposo.
- FLORA SALONE**
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 16)
Heidi in città, carissimi animali e colori. (16, 17,40, 19,20, 21, 22,45)
- GOLDONI D'ESSAI**
Via dei Serragli - Tel. 222.437
(Aria cond. e refr.)
Primo premio e Opera Prima ai festival delle arti e delle lettere di un gran sabato notte diretto da David Buckley. Colori, con Robert Alderton, Ellen Shepherd. (VM 18).
Pièce (R. d. AGIS, ARCI, ENDAI, ACLI L. 1.000) (15,45, 17,30, 19,15, 20,55, 22,45)
- IDEALE**
Via Firenze - Tel. 50706
Emmanuel e Lolita, color, con Susan Scott, Tina Turner. (VM 18).
- ITALIA**
Via Nazionale - Tel. 211.069
(Aria cond. e refr.)
(Ap. ore 10 ant.)
I turbamenti di una minorenne, a colori, con Inger Sundh e Tom Scott. (VM 18).
- MANZONI**
Via Martini - Tel. 366.808
(Aria cond. e refr.)
(Ap. 15)
Le tabelle del sabato sera, a colori con John Travolta e Karen Gorney. (VM 14) (15,30, 17,30, 20,10, 22,30)
- MARCONI**
Via Garmotti - Tel. 680.644
Miano tremi: la polizia vuole giustizia, color, con Luc Merenda e Richard Conte. (VM 18).
Le cellule blu, a colori, con Jack Nicholson, M. L. Mitchell.
(16, 17,45, 19,15, 20,45, 22,45)
- NAZIONALE**
Via Cimbotri - Tel. 270.170
(Località di classe per famiglie)
Un nuovo spettacolare e travolgente western. Le cellule blu, a colori, con Jack Nicholson, M. L. Mitchell.
(16, 17,45, 19,15, 20,45, 22,45)

Editori Riuniti

- Maurice Godelier
Antropologia e marxismo
- Theodoros Anghelopoulos
La recita
Prefazione di Vittorio Sereni - Traduzione di Massimo Peri - I David - pp. 128 - L. 1.600 - L'ultima grande neozelanda del cinema. La recita di un'azione temporanea. Un coinvolgente romanzo sulla Grecia della guerra, della repressione e del fascismo.
- Moshe Lewin
Economia e politica nella società sovietica
Traduzione di Fabrizio Grillo - Biblioteca di storia - pp. 340 - L. 5.500 - Il dibattito sui problemi economici in URSS tra gli anni venti e gli anni sessanta: uno studio della grande scuola anglosassone fondato su una visione profonda e articolata della realtà del paese sovietico.
- Giuliana Boldrini
Carcere minorile
Presentazione di Gian Paolo Muccini - pp. 192 - L. 2.800 - Il primo volume di una nuova iniziativa editoriale della casa editrice: un racconto-documento che spiega i come e i perché di una delle più preoccupanti paghe sociali: la delinquenza minorile. Otto drammatiche storie di giovani che portano al tribunale per i minorenni e al carcere.
- Mario La Cava
La ragazza del vicolo scuro
La storia di una lunga violenza sociale e morale. Un amore ricattato e offeso, nella Calabria tra fascismo e dopoguerra.
pagine 192 - L. 2.000
- COMUNI PERIFERICI**
CASA DEL POPOLO IMPRUNETA
Tel. 20.11.18
Rosso
MANZONI (Scandicci)
Piazza Piave, 2
(Ap. 20,30)
Due cori una cappella, con Renato Pozzetto, Agostina Belli, Aldo Maccone. Per tutti.
(U. 22,30)
- SALESIANI**
Figline Valdarno
Rosso
- Empoli**
EXCELSIOR: Dario Argento presenta Zombi.

I risultati delle elezioni di domenica nel Casertano

Si affermano le liste civiche nei 4 Comuni dove si è votato

Peggioramento delle posizioni della sinistra e flessione del nostro partito - La dichiarazione del compagno Scarano, segretario provinciale del PCI

CASERTA — I risultati delle elezioni amministrative nei quattro comuni dove si è votato hanno segnato una tendenza...

Il sindacato preannuncia nuove azioni di lotta

La MCM rompe le trattative sui 43 operai «esuberanti»

Urge un confronto in tempi brevi con l'ENI per affrontare il risanamento del gruppo tessile - Incomprensibile latitanza della giunta regionale

VALERNO — Per la vertenza delle MCM di Antri si riparte da zero. Il sindacato ieri sera è stato costretto a rompere la trattativa...

genza del gruppo tessile. Già nei giorni scorsi, subito dopo l'annuncio della cassa integrazione...

Ma il confronto deve tendere soprattutto a far cambiare segno al piano ENI, che in realtà si è dimostrato un semplice progetto di drastica riduzione dell'occupazione.

I rappresentanti sindacali a questo punto hanno dovuto abbandonare l'incontro.

Il sindacato ha annunciato pertanto più incisive forme di lotta per piegare l'intransi-

Di Marzio presenta Napoli-Dinamo Tblisi

Un goal lo segneranno gli azzurri, un altro lo aspetto dai tifosi

Il sostegno del pubblico sarà determinante per battere la forte squadra georgiana



Improvvisamente desidero porgere un caloroso e cordiale saluto ai nostri avversari...

Non dimentichiamo che il calcio è un gioco, ma un gioco che si gioca con la mente...

Gianni Di Marzio

Nel Nolano la prima iniziativa della mobilitazione regionale del PCI

La lotta per il lavoro deve mettere in campo operai e disoccupati

ACERRA — I comunisti della zona Acerrano-Nolano preparano la manifestazione di lotta di venerdì prossimo...

La situazione è andata via via facendosi sempre più preoccupante e i vecchi programmi devono ormai essere completamente rivisti e modificati.

Tutte questioni che interessano in maniera impellente una fascia di comuni che assommano grandi realtà...

BENEVENTO — Una affollata assemblea nella sala mensa della Cetel di Telesse...

La dimensione dei problemi economici e politici che pone la questione Cetel non può essere sottovalutata da nessuno.

controllare la situazione. Conto, dal segretario della federazione Costantino Boffa...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

ministrato di Acerra, che in luglio si fece promotrice dell'iniziativa. Per i comunisti, dunque, è arrivato il momento di aprire una vera e propria vertenza per un diverso sviluppo del Nolano...

Ma vediamoli più da vicino. I disoccupati iscritti alle liste di collocamento in tutta la zona sono circa 20 mila...

Conte, dal segretario della federazione Costantino Boffa...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione - Lo sforzo di unificare intorno a una precisa piattaforma un forte movimento di massa che sappia imporre scelte di sviluppo

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Ad Acerra venerdì manifestazione di lotta - Altre iniziative si preparano nelle zone decisive della regione...

Preoccupazioni per il destino dell'apparato produttivo continuano. Intanto, a restare vivo nella Montefiore di Acerra, i licenziamenti continuano...

Il preavviso al lavoro? Valga per tutti un solo esempio. Fino ad oggi soltanto l'Aeritalia ha fatto richiesta di 15 giovani iscritti nelle liste speciali...

Ununzio Ingusto

In tutto il Sannio forti iniziative per salvare l'impianto produttivo

Assemblee nella fabbrica e nelle scuole per la soluzione della vertenza Cetel

Giovedì sciopero provinciale dell'industria - Oggi riunione dei consigli comunali della valle Telesina e del consiglio provinciale - L'azienda è stata condotta sul lastrico da manovre speculative ma è « sana »

La dimensione dei problemi economici e politici che pone la questione Cetel non può essere sottovalutata da nessuno.

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Ieri primo sciopero alla De Gregorio di S. Antonio Abate

Senza stipendio tremila conservieri

Attivo Pci dell'Ufita e alta Irpinia

Avellino — Oggi alle ore 17,30 presso il ristorante di Fagnano di Puglia...

Ischia: commissione per il depuratore

La vicenda del depuratore a Forio d'Ischia non trova ancora una soluzione. Ieri, presso l'assessorato regionale agli enti locali, Carmelo Conte...

Dopo che per due mesi non hanno ricevuto lo stipendio, 150 lavoratori della ditta Aniello De Gregorio...

Proprio in questi giorni decine di operai stanno scrivendo al sindacato unitario spezzando una vecchia tradizione che voleva S. Antonio Abate...

E' prevista per oggi la convocazione straordinaria dei consigli aperti di tutti i comuni della valle Telesina e del consiglio provinciale. Giovedì 28 è stato proclamato sciopero dell'industria...

La Cetel, continua il volantino, è una fabbrica in via di crisi. Per sopravvivere ha accumulato una grande capacità produttiva...

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema screenings and film titles across various locations like CILEA, EMBAZZY, CINEMA PRIME VISIONI, etc.

Ieri massiccio sciopero contro la smobilitazione e per il lavoro

Studenti, braccianti e operai a migliaia in corteo ad Acri

Una compatta manifestazione ha attraversato le vie della città - Intanto a Castrovillari e nel Pollino 1000 operai tessili sono stati messi in cassa integrazione



PUGLIA

Andria: la DC strizza l'occhio al PSI per fare una giunta senza il PCI

Nostro servizio
ANDRIA — Andria è fra i pochissimi comuni che dopo le elezioni del 14 maggio non hanno ancora una direzione amministrativa; questa la preoccupata constatazione che muove da ormai quattro mesi il Partito comunista nella ricerca coerente di un accordo di governo con tutte le forze democratiche e popolari della città. Con una popolazione che raggiunge i 30.000 abitanti, questo grosso centro della provincia pugliese in maniera assai acuta il mal essere di un comune meridionale alle prese con i problemi dello sviluppo economico.

Contro la smobilitazione dell'apparato industriale

Vertenza Basilicata: a ottobre una giornata regionale di lotta

Dal corrispondente

POTENZA — Il Comitato direttivo CGIL-CISL-UIL di Basilicata riunito l'altro sera sulla base della relazione del segretario Ambuso — ha deciso, unitamente alle indicazioni nazionali della Federazione unitaria e della FULC, di proclamare entro i primi dieci giorni di ottobre lo sciopero generale regionale (con manifestazione nazionale centrale) a sostegno della vertenza Basilicata con l'obiettivo di salvare la produzione e i posti di lavoro occupazionali e produttivi in tutti i settori. Scopo fondamentale dell'azione di lotta è quello di

re-porre l'attacco ad avvenire (secondo la linea Cgil in particolare), attacco teso a ridimensionare la base produttiva nel Mezzogiorno. Il direttivo nell'impegnare la Segreteria regionale a concordare le modalità della manifestazione con gli organismi nazionali, considera importante la scelta nazionale del sindacato di sostenere con forza la piattaforma della vertenza Basilicata e di portare a livello di posti di lavoro un rigoroso appello alla popolazione affinché partecipi attivamente al movimento per respingere l'attacco in corso dal padronato e perché il governo esca dall'inerzia e dalle ambiguità rispetto alle scelte di politica economica da attuare a Basilicata e nel Mezzogiorno.

Nostro servizio

ACRI (Cosenza) — A sei giorni di distanza dallo sciopero generale di S. Giovanni in Fiori (anche la popolazione di Acri, un altro dei più grossi ed importanti centri montani della provincia di Cosenza, ieri ha aderito alla lotta per rivendicare lavoro, occupazione, sviluppo.

Intanto a Castrovillari e nella zona del Pollino mille lavoratori tessili della Montefibre sono stati messi a cassa integrazione a zero ore mentre sta per chiudersi anche il sito di Fiamma di Mormanno e su 150 dipendenti incombe minaccia dello sciopero del licenziamento. Lo sciopero, proclamato dalle organizzazioni sindacali col sostegno dell'amministrazione comunale, dei partiti democratici della Confederazione degli artigiani, dell'associazione dei commercianti, della Lega dei giovani disoccupati e del movimento studentesco, è stato totale. Vi hanno partecipato tutti i operai, braccianti forestali, edili, commercianti, artigiani, impiegati, docenti, studenti. E non si è trattato certo di una adesione e di una partecipazione formale perché erano oltre quindicimila le persone che in corteo tra una selva di bandiere e di striscioni, anche ieri mattina hanno attraversato le arterie principali della città. In un momento di crisi e di angoscia per forza i problemi del lavoro e dello sviluppo. Era presente anche una folta delegazione di giovani comunisti della legge 285 provenienti da Cortiglione Calabria.

A ottobre sciopero a sostegno dei lavoratori lac e ex Monti

PESCARA — Tutto il settore tessile-abbigliamento della regione scenderà per 12 ore, dal mese di ottobre, a sostegno delle vertenze ex-Monti e IAC; lo hanno deciso gli esecutivi dei consigli di fabbrica delle aziende IAC (Gnesti Scalo) ex-Monti (Montesilvano e Roseto) e della Pescara), insieme alle organizzazioni sindacali di categoria e alla Segreteria della Federazione regionale CGIL-CISL-UIL. Si attende in tempi rapidi, dicono i sindacati, ad un confronto con il governo, nell'ambito delle vertenze GEPI ed ENI; intanto, in concomitanza con le convocazioni del comitato di lavoro, i comunisti hanno convocato lavoratori con tutti i comuni interessati al problema (tra cui Pescara, Montesilvano, Chieti e Roseto) vi saranno quattro ore di sciopero articolate provincialmente. Le altre otto ore, da effettuare entro il mese di ottobre, serviranno per una manifestazione regionale del settore. L'altro ieri, per mettere ulteriormente a punto il programma di iniziative di lotta, sono riunite le segreterie unitarie e i direttivi provinciali della Federazione CGIL-CISL-UIL; nel corso della settimana saranno mobilitati, sul problema, tutte le strutture sindacali dei lavoratori. Un incontro con il presidente della giunta regionale è stato già richiesto, mentre delegazioni dei lavoratori interessati continueranno ad incalzare gli enti locali e la giunta regionale a ristabilire il più ampio confronto con le forze politiche democratiche e per una mobilitazione la più larga possibile, nell'intero Abruzzo. (I.A.)

La posizione del PCI precisata ieri da Ambrogio in un'intervista

Calabria: attuazione degli accordi e ingresso dei comunisti in giunta

Se la DC riconferma i suoi «NO» dovrà assumersi la responsabilità di governare senza il nostro appoggio — Una questione di contenuti — Ritardi paurosi della Regione

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Esponevoli politici di vari partiti rispondono (o meglio credono di rispondere) alle argomentate denunce del PCI sulla inefficienza della giunta regionale calabrese agitando uno spauracchio: la crisi. Stare attenti, dicono coloro rivolti al PCI, se non la smetteste con le critiche si aprirà una crisi alla Regione. Si può arrivare, continuano, anche allo scioglimento del Consiglio regionale. Non capendo però, che così facendo, non rispondendo, alle denunce e a quelle dei comunisti calabresi, ad una crisi si andrà davvero. Perché il PCI sta ponendo con forza una questione reale, quella dell'immobilità dell'esecutivo regionale e della conseguente necessità di imprimere una svolta decisa all'attività della Regione di fronte all'acuirsi dell'emergenza calabrese. Non si può pretendere, dunque, di contenuti, rispetto alla quale non crediamo sia utile riproporre con sparuta insistenza, come si è fatto, una discussione, di contenuti, che ha assunto la discussione che investe ormai l'intera opinione pubblica calabrese. In un'intervista ad un quotidiano che la pubblica in apertura di prima pagina, Ambrogio ritorna sui temi posti nel suo discorso del 23 agosto: «Se la giunta Ferrarà è inadempiente sui problemi essenziali che riguardano i dipendenti di attività produttiva, se i ritardi nella produzione di miliardi per zone e problemi decisivi della Regione: dalle aree interne, ai forestali, alle zone a rischio idrogeologico, all'inefficienza della Regione e clamorosa. I metodi di governo non cambiano adeguatamente. Avevamo concordato la parità del PCI nella giunta, ma la giunta Ferrarà non ha rispettato questo accordo. E se la giunta Ferrarà non ha rispettato questo accordo, se non ha rispettato questo accordo, se non ha rispettato questo accordo, se non ha rispettato questo accordo...»

A DOMUSNOVAS

Sono ettari incoltivati ma non si danno alla cooperativa

DOMUSNOVAS — Cento ettari di terreno incoltivati a Domusnovas, nei pressi di Palmi, sono destinati a diventare coltivi. Il proprietario, un certo Gennaro, ha rifiutato di cedere il terreno a una cooperativa di lavoro. La verità è che la crisi economica della nostra regione ha creato un clima di sfiducia nei confronti delle cooperative. Gli agricoltori non vogliono rinunciare alle loro piccole aziende familiari per entrare in una cooperativa. Per questo, nonostante le promesse fatte dalle autorità locali, il terreno rimane incoltivo. Una manifestazione ha avuto luogo il 20 settembre a Domusnovas per protestare contro la situazione. I dimostranti hanno sfilato con una bandiera della Democrazia cristiana, una bandiera della Democrazia cristiana, una bandiera della Democrazia cristiana... (A)

Oloferne Carpino

La crisi al comune di Palermo

Il caos amministrativo lo pagano i dipendenti

Ritardi nell'applicazione dei contratti di lavoro Una denuncia del PCI - Disagi per i pensionati

PALERMO — I tre mesi di crisi al comune di Palermo hanno aggravato le condizioni di lavoro dei dipendenti municipali. Il ritardo nell'applicazione dei contratti di lavoro ha portato centinaia di dipendenti a gravissimi indebitamenti per mantenere un appena debole livello di vita, mentre continua il caos negli uffici. Quanto hanno denunciato, al termine di una riunione congiunta, la cella comunista dei dipendenti comunali e il gruppo consiliare. Tra l'altro la paralisi dell'amministrazione si ripercuote sui categorie con più bassa retribuzione: inservienti, operai, vigili urbani, eccetera; mentre si continuano a violare precisi articoli di legge che invece sanerebbero, assieme alle norme transitorie del contratto di servizio. Rimangono bloccate circa 1300 promozioni e la liquidazione delle anzianità, se non si interviene con decisione. Il permanere di una grave condizione di provvisorietà è di ricatto.

È accaduto ieri a Messina

«Le operai protestano? Chiudete il Municipio»

MESSINA — La sola vista di dieci cartelloni e di ventisette operai del «Monello», una fabbrica di confezioni occupata da dieci giorni dalle lavoratrici che dallo sciopero di 8 gennaio sono in cassa integrazione, ha provocato per alcune ore la chiusura del Municipio di Messina. È accaduto ieri mattina intorno alle 10.30 quando un gruppo di 103 operai della «Monello» si stava recando in delegazione a chiedere un incontro con il sindaco, il democristiano Antonio Andò. L'arrivo della delegazione ha provocato la chiusura del Municipio. Le operai hanno protestato contro la situazione e hanno chiesto la chiusura del Municipio. Le operai hanno protestato contro la situazione e hanno chiesto la chiusura del Municipio.

COMUNICATO REMAINDERS

**PALERMO - VIA MAZZINI, 55 - PALERMO - VIA TURATI, 15
MESSINA - VIA S. MARTINO, 86 - BARI - VIA GIOVINAZZI, 125
LECCO - VIA E. LIBERTINI, 35 - TARANTO - VIA GIOVINAZZI, 52
BRINDISI - CORSO GARIBOLDI, 80**

I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO del 75%

SICILIA - Per il governo regionale

Riforma della Regione e metodi di governo: due banche di prova

L'intervento di Parisi all'assemblea dei deputati e dei senatori comunisti Oggi si apre la nuova sessione dell'ARS - Osservazioni del Partito comunista

Dalla nostra redazione

PALERMO — La riforma della Regione e il rinnovamento del sistema di potere e dei metodi di governo sono uno dei principali temi di prova del governo regionale siciliano e delle forze della maggioranza autonomatica. E' questo il succo delle posizioni espresse in questi giorni dagli organismi dirigenti del PCI siciliano, in coincidenza con la ripresa a pieno ritmo dell'attività politica: il dibattito a Sala d'Eleale, sui documenti Pandolfi è fissato per il prossimo 5 ottobre, mentre questo pomeriggio si apre la nuova sessione dell'ARS. Concludendo l'assemblea dei deputati e dei senatori comunisti siciliani, il segretario regionale Gianni Parisi ha sostenuto la necessità di collegare l'iniziativa in corso sulla politica economica regionale alla riforma del sistema di potere e dei metodi di governo. Il segretario ha notato che, se il bilancio delle realizzazioni legislative, dopo la formazione della maggioranza, è abbastanza positivo, diversa è la valutazione della capacità di funzionamento del sistema di governo regionale. In proposito Parisi ha dato atto al presidente della Regione Mariella della sua iniziativa politica che egli ha svolto sui problemi del rapporto con lo Stato e di avere recepito sui questi temi alcuni orientamenti espresse dal PCI e dai settori più avanzati del movimento democratico.

Aeroporto di Crotone: bisogna far luce su 16 anni di gestione democristiana

Lo sciascio del consorzio non nasce dal nulla

CROTONE — Bisogna decidere se mantenere o meno in vita il Consorzio aeroportuale e con esso l'unicità dell'aeroporto di S. Anna. Con questo S.O.S. il presidente del Consorzio, il socialista Antonio Gattuso, ha chiesto la gestione e l'esercizio dell'aeroporto, di cui si possiede l'usufrutto, da essere affidato a una società di gestione. La gestione dell'aeroporto, che attualmente è in mano ai militari, dovrebbe essere affidata a una società di gestione. La gestione dell'aeroporto, che attualmente è in mano ai militari, dovrebbe essere affidata a una società di gestione.

Edoardo Bennato stasera a Cosenza

CATANZARO — Organizzati dal comitato regionale della FGCI si svolgono ogni settimana concerti di Edoardo Bennato. Il cantautore napoletano questa sera, alle ore 21, canterà allo stadio San Vito di Cosenza, mentre domani, alle ore 20, sarà a Catanzaro, allo stadio Comunale. Ambedue i concerti sono organizzati nell'ambito di iniziative culturali e politiche che si terranno sia a Cosenza che a Catanzaro. Domenica prossima, nel quartiere di Ponticiccolo, Catanzaro, si avrà un dibattito sulle politiche sportive nella città con il capigruppo dei democratici in consiglio comunale.

Per la fine del mese in corso è previsto un convegno con i rappresentanti dei partiti La giunta ha garantito l'appoggio alla battaglia per l'assegnazione dei terreni, come altri hanno fatto in altri centri della Sardegna. Ora la parola spetta al prefetto. Prima di ratificare la deliberazione è atteso a Domusnovas

Filippo Veltri

Relazione in consiglio dell'assessore alle Finanze Fanelli

Comune di Perugia illustra come far quadrare il bilancio

Le entrate saranno superiori alle uscite - Si riuscirà ad evitare il disavanzo - La gestione della spesa pubblica improntata con efficienza - Effetti del decreto Stammati

Marche: il ruolo delle unità sanitarie nella legge approvato dalla Regione

ANCONA — Breve seduta del Consiglio, densa tuttavia di atti importanti. L'assemblea regionale ha approvato un provvedimento per la delimitazione territoriale delle 24 unità sanitarie locali e taluni importanti aspetti riguardanti la finanza locale.

PERUGIA — Il pareggio finanziario del bilancio del Comune di Perugia sarà tranquillamente raggiunto». Già quello di previsione, stilato nei primi giorni dell'anno, indica come realistico questo obiettivo. Al 31 luglio di quest'anno dei 32 miliardi e 881 milioni messi a bilancio non erano stati accertati 19 miliardi e 700 milioni come entrata e 10 miliardi e 228 milioni come spesa impegnata. E dunque la dinamica delle entrate risulta superiore a quella delle uscite.

Tre proposte per gli alloggi degli studenti fuori-sede

PERUGIA — Entro il 31 ottobre l'apposita commissione comunale riferirà sullo stato degli alloggi e dei servizi per gli studenti stranieri facendo inoltre precise proposte per intervenire su una situazione via via più esplosiva. Al consiglio comunale è stata votata infatti anche una mozione che indica tre precisi argomenti su cui la commissione dovrà dare risposte:

1) come possono essere utilizzate le strutture di proprietà comunale per l'assistenza agli studenti; 2) sotto quale forma il comune può stabilire con i privati (affittacamere) e con altri enti (opere pie, ecc.) convenzioni per gli alloggi; 3) quale costo è ipotizzabile per questo tipo di operazione e quali soggetti oltre al comune dovrebbero parteciparvi in base a diverse competenze e possibilità.

Il lavoro della commissione su queste linee votate all'unanimità dal consiglio comunale potrà dunque essere direttamente operativo. I temi individuati non sono limitativi per il lavoro consociativo dell'organismo comunale, ma costituiscono i punti fondamentali sui quali entro il 31 ottobre dovranno essere date risposte esaurienti.

L'importante accordo raggiunto ieri sera

Anche gli indipendenti della lista PCI nella giunta a Porto S. Giorgio

La nuova amministrazione comprende poi DC, PSI, PSDI - Riconfermato il sindaco dc Giarrotti - Passo in avanti rispetto alla passata legislatura

FERMO — L'importante accordo politico è stato sancito ieri sera dal Consiglio comunale di Porto S. Giorgio, che, a una quindicina di giorni dalla nomina del sindaco, ha eletto anche la giunta, composta di rappresentanti democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e indipendenti di sinistra, eletti nella lista del PCI. Sindaco della nuova formazione è stato riconfermato il democristiano Giarrotti, che ha assunto la carica di sindaco per un periodo di tre anni. L'importante accordo politico è stato sancito ieri sera dal Consiglio comunale di Porto S. Giorgio, che, a una quindicina di giorni dalla nomina del sindaco, ha eletto anche la giunta, composta di rappresentanti democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani e indipendenti di sinistra, eletti nella lista del PCI.

In pieno centro ad Ascoli Piceno

Attentato al bar del presidente dell'Assindustria

Un ordigno è esploso ieri notte provocando gravi danni al locale di piazza del Popolo di proprietà di Meletti

ASCOLI PICENO — Il centralissimo bar Meletti, di piazza del Popolo, il bar per antonomasia di Ascoli Piceno (ne è proprietario il dottor Silvano Meletti, presidente dell'Associazione industriali della provincia) è stato fatto oggetto la notte scorsa di un clamoroso, grave e provocatorio attentato. Erano le 21,30 di ieri quando un violentissimo scoppio ha scosso tutti i vetri delle finestre e spaventato tutti gli ascoltanti, a quell'ora in casa e la maggior parte a letto, residenti nel raggio di un chilometro da piazza del Popolo.

Terni: una mappa dei disoccupati per vedere se c'è lavoro negli uffici pubblici

TERNI — La Lega dei disoccupati di Terni predisporrà una mappa degli uffici pubblici per vedere se c'è lavoro negli uffici pubblici.

La proposta di effettuare una ricognizione di personale in forza negli uffici pubblici è venuta al termine di un'assemblea svoltasi presso la sede della Federazione unitaria CGIL, Cisl, Uil e alla quale hanno partecipato quasi tutti i giovani che hanno trovato una momentanea occupazione grazie alla legge 285. Su 125 giovani provenienti dalla lista speciale che hanno trovato lavoro, soltanto 7 sono stati occupati dall'industria. Tutti gli altri sono stati assunti dall'amministrazione pubblica, ma soltanto 70 sono stati assunti in base a dei piani giuridici (40 dalla Regione e 30 dallo Stato), mentre tutti gli altri sono andati a smaltire lavori rimasti indietro, senza un piano ben preciso.

E' stato questo uno dei limiti rilevati nel modo con cui è stata applicata la legge per l'occupazione giovanile: secondo lo spirito della legge il periodo di assunzione sarebbe dovuto servire per acquisire delle capacità professionali e per svolgere lavori socialmente utili. In realtà è accaduto che i pochi giovani che sono riusciti a trovare lavoro, hanno svolto in tutto questo periodo il normale lavoro d'ufficio.

A marzo i primi contratti scadono e si prospetta perciò un nuovo periodo di disoccupazione. L'impegno della Lega è quindi di verificare se esiste la possibilità di una proroga dei contratti, pur nella consapevolezza che «l'amministrazione pubblica non può pagare i costi della crisi», come è stato ripetuto più volte dai responsabili della Lega, e che quindi «non è giusta che verso la pubblica amministrazione siano indirizzate le aspettative dei giovani in cerca di lavoro». Ciò nonostante la Lega effettuerà una ricognizione degli organi esistenti nei vari uffici pubblici, in quanto risulta che in alcuni uffici, come all'ufficio della motorizzazione, al catasto e al comando dei vigili del fuoco vi è una effettiva carenza di personale.

ANCONA - Dibattito in Comune sul progetto di ridimensionamento presentato dal governo

Ai cantieri il piano va un po' stretto

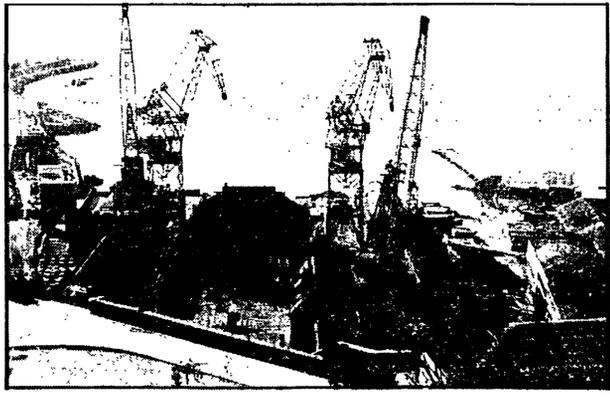
Mozione unitaria in cui si sottolineano i limiti e le carenze della bozza - Un settore vitale per l'economia della città - La relazione del sindaco Monina - Il giudizio di Sarzana, segretario provinciale della FLM

Bloccata dagli operai Maraldi la stazione di Falconara M.

ANCONA — Ancora un gesto esasperato di protesta contro gli azionisti del tubificio Maraldi: ieri mattina i lavoratori hanno bloccato la ferrovia alla stazione di Falconara Marittima. Il blocco è durato più di cinque ore (dalle 11 fino alle 16 circa) ed ha causato non pochi disagi ai passeggeri. Diverse carrozze sono rimasti fermi nella linea Adriatica e sulla Ancona-Roma.

All'insaputa dei sindacati la Ceas sceglie la liquidazione

ANCONA — All'insaputa dei sindacati, gli azionisti della società stampatrice del Messaggero (CEAS) e del «Corriere Adriatico» (CEA) hanno deciso di sciogliere anticipatamente il rapporto sociale e di porre la società in stato di liquidazione. Per qualche giorno infatti il «Messaggero» è tornato a stampare l'edizione marchigiana nello stabilimento di Roma. La decisione dei azionisti è stata annunciata il 21 agosto, ma i sindacati l'hanno conosciuta soltanto il 21 scorso.



Un'immagine dei cantieri navali di Ancona

ANCONA — A pochi giorni dall'incontro di Napoli (5-6 ottobre), organizzato dal Comitato Nazionale per il problema della cantieristica, il consiglio comunale del capoluogo regionale ha votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale tutti i partiti sottolineano i limiti e le carenze contenuti nella bozza del Piano di settore, elaborato dal governo per il comparto metalmeccanico. Un atto di per sé non formale, ma che testimonia dell'impegno e della sensibilità dell'ente locale a seguire da vicino il problema, la difficoltà della più importante industria cittadina: il cantiere navale.

«E di questa attenzione», secondo i contenuti generali del Piano e dei riflessi che potrebbero avere sulla realtà anconetana si era fatto portavoce un'autorevole voce del «fazzo». Tutto il suo sforzo è stato concentrato a dimostrare che il sindaco ed il rappresentante comunista nelle loro deliberazioni non avevano tenuto conto dello stato di crisi mondiale del settore. Il caprovvisto di non ha sospeso il più opportuno, con una scelta internazionale, sono dati acquisiti ed accettati. Si tratta di discutere democraticamente, di valutare - o di dissentire - con le misure messe a punto dal governo che sono state ispirate da alcuni criteri economici e politici.

A Carlo Sarzana, segretario provinciale della FLM abbiamo chiesto un giudizio sul dibattito avvenuto in consiglio comunale. «La posizione del Consiglio tiene conto», ha detto, «della necessità di collegare il piano della cantieristica con una politica di trasporti marittimi. Dal resto se si vuole delineare uno sviluppo del settore, occorre elaborare un piano di trasporti marittimi che privilegi nettamente, appunto, il trasporto via mare, piuttosto che quello via gomma».

Per quanto riguarda il problema delle opere straordinarie Fanelli ha detto che negli ultimi 4 mesi si è verificata una accelerazione notevole di tutte le opere da appaltare e di tutti i progetti in corso di esecuzione. Allo stato attuale sono in corso di esecuzione lavori per 7 miliardi e 62 milioni. Si tratta di un aumento che si è verificato a partire da una cifra assai rilevante che consisteva in un impegno gran parte dell'attività economica e finanziaria della nostra città.

La società CEA (proprietari al 50 per cento sia la Sif-Montedison che il dottor Senni) secondo i sindacati ha avuto un comportamento «non corretto», che contraria alla tutela dei lavoratori alle maestranze dall'amministratore delegato del «Messaggero» Morandi.

«Noi ci troviamo di fronte ad un nuovo cantiere, realizzato solo in parte. Se tutto andrà bene», ha affermato il sindaco, «l'arrivo produttivo dovrebbe coincidere con l'anno 1981 che viene giudicato dagli esperti come l'anno della verità della cantieristica».

«E se il cantiere potesse venire ultimato», si è detto, «ci sarebbe un grande vantaggio per la città». La capacità produttiva, in misura vera, fissa la sua capacità produttiva? Noi non vogliamo che il nuovo cantiere, oltre a denunce di lavoro, diventi una cattedrale nel deserto. In Italia di progetti faraonici realizzati, ma poi non utilizzati - o cattive macchine utilizzate - ce ne sono un bel po'. Questa sottolinea il sindaco non è stata una «delfa campanilistica», ma una «delfa patriottica».

Scandalosa lottizzazione approvata dall'amministrazione di Montecchio

Turismo? E son subito villette

Le abitazioni dovrebbero sorgere ad Elce Bello un piccolo centro tra Amelia e Orvieto - Il progetto è stato duramente criticato dalla sinistra indipendente

MONTECCHIO — Elce Bello è una delle località più suggestive del comune di Montecchio, un piccolo centro che si trova a metà di strada tra Amelia ed Orvieto. E' in questa località che secondo un piano di lottizzazione approvato dall'amministrazione comunale, dovranno sorgere un centinaio di villette. Una scelta che ha suscitato una serie di reazioni negative, tra queste quella della sinistra indipendente che ha preso posizione contro il piano di lottizzazione. Secondo il documento della sinistra indipendente non può essere considerata una scelta valida e ineccepibile per lo sviluppo turistico di Montecchio. «Affinché le condizioni economiche del nostro territorio migliorino», è detto nel documento «è necessario sviluppare l'agricoltura e il turismo». Questo dovrebbe essere lo sviluppo dell'attività turistica. E' sbalzato però un piano di lottizzazione che prevede la costruzione di 100 villette in un'area di 40 ettari. «L'attuale situazione delle villette a Elce Bello», ha detto il documento «è una scelta che non può essere considerata valida e ineccepibile per lo sviluppo turistico di Montecchio».

Il piano di lottizzazione, realizzato da un'azienda privata, tra turismo e agricoltura. Al posto del proliferare di villette, la Sinistra Indipendente lancia un'altro progetto, per valorizzare Elce Bello, un campo, a cui si affianca un'attività turistica. «L'attuale situazione delle villette a Elce Bello», ha detto il documento «è una scelta che non può essere considerata valida e ineccepibile per lo sviluppo turistico di Montecchio».

Molti turisti in più quest'anno hanno visitato la regione Umbria

PERUGIA — Da gennaio a luglio del '78 si è registrato nel turismo umbro un aumento del 10,3% degli arrivi e del 4,8% delle presenze rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, un aumento che si aggira intorno a medie superiori a quelle degli anni passati. Lo ha reso noto l'assessore regionale, il compagno Alberto Provaniti, in un incontro svoltosi presso il dipartimento allo sviluppo economico con i presidenti delle aziende del turismo dell'Umbria. Nel corso della riunione sono stati affrontati i problemi più urgenti: i piani pluriennali di intervento fino al 1990 (che Provaniti comunicando le previsioni e gli impegni di spesa); la proposta di bilancio pluriennale di intervento della Regione, ha sollecitato alle aziende entro il mese di ottobre, gli indirizzi del piano promozionale turistico per il '79; il rifinanziamento e le modifiche delle leggi 10 e 33 (che prevedono la nascita di strutture alberghiere e pararegionali); lo stato di attuazione del progetto del settore turistico per il 1978.

Da stasera la via alla 32' sagra musicale umbra

2 giorni in piazza con la banda

Mentre le bande musicali, ogni sera rapiscono i cuori, si apriranno i concerti radiati in piazza della Repubblica, a partire dalle 21, con la banda di Perugia, diretta da S. Pietro, e con la banda di Terni, diretta da S. Pietro. Il concerto di stasera sarà intitolato alla memoria del maestro del coro Josef Veltska, direttore Gavinazzi).

«E se il cantiere potesse venire ultimato», si è detto, «ci sarebbe un grande vantaggio per la città». La capacità produttiva, in misura vera, fissa la sua capacità produttiva? Noi non vogliamo che il nuovo cantiere, oltre a denunce di lavoro, diventi una cattedrale nel deserto. In Italia di progetti faraonici realizzati, ma poi non utilizzati - o cattive macchine utilizzate - ce ne sono un bel po'. Questa sottolinea il sindaco non è stata una «delfa campanilistica», ma una «delfa patriottica».

«Noi ci troviamo di fronte ad un nuovo cantiere, realizzato solo in parte. Se tutto andrà bene», ha affermato il sindaco, «l'arrivo produttivo dovrebbe coincidere con l'anno 1981 che viene giudicato dagli esperti come l'anno della verità della cantieristica».

PROVINCIA DI ANCONA

Divisione Segreteria
Sezione Contratti

Questa Amministrazione deve essere messa in licenza privata, in conformità dell'art. 1 lett. A) della legge 2-2-1973, n. 14, il seguente appunto:

«Lavori di costruzione di un muro di sostegno al km. 13-285, in prossimità del campo sportivo di Polverigi - Strada provine Chiaravalle-Osimo - importo a base d'asta L. 6.893.655 - lo sperimento di licitazione privata con ammollo anche di offerte in aumento».

Le ditte che intendono essere invitate alla gara d'appalto, debbono inoltrare alla Amministrazione Provinciale - Divisione Segreteria - sezione Contratti, entro il giorno 30 settembre, regolare domanda.

IL RESPONSABILE
(Araldo Terzilli)

A Magione i genitori protestano contro l'abolizione di una classe sperimentale

Assemblea dei genitori e del personale della scuola media di Magione contro il provvedimento di chiusura di una classe sperimentale nella quale erano inseriti alunni handicappati, decisa di provvedere agli studi. Il provvedimento interromperebbe infatti una sperimentazione che nella zona viene unanimemente definita positiva. Di qui il fermo rifiuto del provvedimento e l'invito espresso dall'assemblea alla cittadinanza a sostegno della lotta in atto sul problema.